

Messaggio municipale no. 2013-15 per il Messaggio No. 51 della DC al CC del CDALED relativo all'integrazione del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED)

Signor Presidente del CC,
Signore e signori Consiglieri comunali,
con il presente messaggio vi sottoponiamo, per esame e approvazione, la proposta che ci è stata presentata dalla Delegazione consortile (DC) del Consorzio Depurazione Acquee di Lugano e Dintorni (CDALED), relativa all'integrazione (con conseguente scioglimento e liquidazione) del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) e il conseguente trasferimento del compito istituzionale per l'intero comprensorio servito (parti del comprensorio comunale di Lugano e Capriasca) e di tutte le opere, i fondi e i diritti reali di proprietà esistenti a favore dell'attuale CMC al Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED).

1. Introduzione informativa

Facciamo notare innanzitutto che i Municipi di Agno, Bioggio e Manno hanno in un primo momento osteggiato il progetto di collegamento tra CMC e CDALED per il nuovo carico ambientale che si andava a portare sul Golfo di Agno.

Nel corso delle discussioni e trattative con il Dipartimento del Territorio e il CDALED i Comuni hanno richiesto una valutazione degli effetti ambientali di queste nuove immissioni all'IDA di Bioggio, che ha portato a definire le misure di mitigazione esposte nel presente messaggio.

Una possibile soluzione presa in considerazione è stata la proposta di una condotta di scarico dall'IDA nel golfo di Agno a una certa profondità. Questa proposta, dopo approfondimento (relazione tecnica Gestamb febbraio 2013 e presa di posizione SPAAS maggio 2013), è stata ridimensionata e verrà molto verosimilmente scartata in relazione all'esigua portata idrica del fiume Vedeggio.

Per ovviare agli inconvenienti si intende intervenire sulla qualità e, soprattutto, sulla temperatura d'uscita dell'acqua depurata già presso la Stazione IDA. Si stanno quindi studiando dei progetti anche in collaborazione con le AIL SA di Lugano.

Si chiede inoltre che prima dell'effettivo collegamento del CMC con il CDALED si abbiano a studiare gli opportuni interventi da proporre a salvaguardia della fauna e delle acque del Golfo di Agno, come previsto in un apposito punto del dispositivo del presente MM.

Ritenuto che la stazione di depurazione IDA, anche con l'allacciamento del CMC, non giunge alla sua massima potenzialità e capienza di servizio (ca. 150'000 abitanti) e tenuto anche conto che il comprensorio CDALED è stato modificato con le aggregazioni che hanno interessato la Città di Lugano e il Comune di Capriasca, si ritiene che si possa dare il benessere a questo collegamento.

Si riprendono quindi di seguito le considerazioni esposte nel Messaggio no. 51 della Delegazione consortile del CDALED.

2. Premessa

Il Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate è stato costituito ai sensi della LCCom nel mese di settembre 1971 dai Comuni di Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Lugaggia, Sala Capriasca, Sonvico, Tesserete e Villa Luganese, per realizzare le opere di adduzione delle acque reflue e la costruzione dell'impianto di depurazione (IDA) ubicato al Piano della Stampa, in territorio di Cadro.

A seguito di processi di aggregazione nel frattempo conclusi, le quote dei Comuni di Lugaggia, Sala Capriasca e Tesserete sono state riprese dal nuovo Comune di Capriasca, mentre quelle dei Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese e sono state riprese dalla Città di Lugano.

Il CMC è quindi attualmente composto dai Comuni di Capriasca (frazioni di Sala Capriasca, Lugaggia e Tesserete) e di Lugano (quartieri di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese).

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici.

Il CMC è pure proprietario dell'impianto di trattamento di Cadro, oggi solo parzialmente in funzione a seguito di importanti danni determinati da eventi alluvionali.

Gli impianti di depurazione del CDALED già attualmente trattano, in regime transitorio a seguito della possibilità di esercizio solo parziale del depuratore di Cadro / Piano della Stampa, i fanghi liquidi del comprensorio di Lugano (valle del Cassarate, con i quartieri della Val Colla, di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese) e di ampia parte del Comune di Capriasca.

Parte dei compiti di gestione e di manutenzione della rete sono già attualmente affidati al personale del CDALED, che fattura le proprie prestazioni al CMC sulla base di un mandato di prestazione.

Il trattamento dei fanghi CMC è inoltre assicurato dall'impianto di depurazione di Bioggio del CDALED, con il quale il nostro Consorzio ha stipulato una specifica convenzione.

3. Il progetto di integrazione del CMC nell'esistente Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED)

Coerentemente con gli indirizzi di riordino delle strutture consortili incaricate della gestione della depurazione delle acque, nel corso del 2011 è avvenuta la costituzione di un Gruppo di lavoro misto composto dai rappresentanti dei due Consorzi interessati. Il Gruppo ha tempestivamente avviato i lavori per elaborare una proposta di integrazione del CMC nel CDALED, allo scopo di allineare la struttura istituzionale ed organizzativa ai nuovi orientamenti operativi definiti dal GOL e nel frattempo approvati anche dall'Autorità cantonale.

Il Gruppo di lavoro, presieduto dal signor Erminio Della Torre, Presidente della Delegazione consortile del CMC, ha svolto il suo mandato tra l'autunno 2011 e l'estate 2013, rassegnando il proprio rapporto conclusivo che è stato trasmesso alle due Delegazioni consortili per esame ed approvazione. Tale documento è stato licenziato dal Gruppo di lavoro nel mese di luglio 2013 e successivamente trasmesso ai Municipi interessati (v. allegato). Esso è stato approvato da entrambe le Delegazioni consortili di CMC e CDALED. Il rapporto finale è stato presentato ai Municipi durante un pomeriggio informativo svoltosi il 13 giugno 2013 a Bioggio.

Il Gruppo di lavoro si è avvalso, per gli aspetti economico-finanziari e per il coordinamento dei lavori, della consulenza di Consavis SA, Lugano (nella persona del lic. oec. HSG Michele Passardi) e, per gli aspetti tecnici, del supporto dello Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA di Bellinzona.

Il Gruppo di lavoro ha altresì regolarmente coinvolto nei lavori sia la Sezione degli enti locali (Dipartimento delle istituzioni) per gli aspetti istituzionali, sia la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (Dipartimento del territorio) per gli aspetti tecnici, operativi e gestionali.

4. Modalità di scioglimento del Consorzio CMC

La concretizzazione del progetto di un nuovo ente unico, che assumerà il compito di depurazione delle acque nel comprensorio coperto dai due Consorzi attualmente operativi, presuppone lo scioglimento del CMC, i cui compiti e gli attivi necessari allo svolgimento del compito verranno ripresi dal CDALED.

Secondo quanto previsto dall'articolo 44 e 46 cpv. 3 della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 22 febbraio 2010, a seguito dell'istanza di scioglimento formulata dalla Delegazione consortile (previo accordo della maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei voti del Consiglio consortile), il Consiglio di Stato deve emanare le disposizioni concrete per la liquidazione.

La decisione formale di scioglimento del Consorzio è prevista indicativamente, sempre che la procedura non incontri ostacoli imprevisti, per la fine dell'anno 2013. Il CDALED ampliato dovrebbe quindi poter avviare la sua attività e progressivamente riprendere i compiti operativi oggi assunti dal CMC a decorrere dal 1. gennaio 2014.

La completa assunzione del compito di raccolta e trattamento delle acque del comprensorio CMC da parte del CDALED potrà avvenire solo al momento della messa in esercizio del collegamento tra le reti CMC e CDALED. Tale operazione potrà essere concretizzata presumibilmente all'orizzonte 01.01.2016.

Va quindi prevista la gestione di un periodo transitorio negli anni 2014-2015. La gestione del periodo transitorio tra la decisione formale di scioglimento e l'avvio effettivo delle operazioni di liquidazione ha ritenuto tutta l'attenzione del Gruppo di lavoro. Questo aspetto riveste particolare importanza, in quanto durante questa fase non solo andrà assicurata da parte del CMC la continuità operativa nel solco di quanto fatto negli ultimi anni ma si dovrà pure garantire la messa in opere – risp. la conclusione – dei cantieri necessari per la completazione del collegamento fra la rete CMC e la rete CDALED. Ciò sulla base di progetti e crediti che saranno approvati dal Consiglio consortile CMC entro la fine del 2013, prima della formale decisione di scioglimento dello stesso.

Il CMC assicurerà la gestione del periodo transitorio fino alla messa in esercizio del collegamento tra l'IDA di Cadro e l'IDA CDALED di Bioggio. Concretamente il CMC proseguirà la sua attività operativa secondo quanto praticato nel periodo 2012/2013 fino alla messa in esercizio del nuovo collegamento tra Cadro e Bioggio ed assicurerà la gestione degli investimenti in corso e necessari alla finalizzazione del progetto di integrazione CMC/CDALED.

Da un profilo formale si propone di prendere la decisione di scioglimento del CMC entro la fine del 2013, ma di avviare la liquidazione dello stesso solo dopo la messa in esercizio del collegamento fra le due reti ad inizio 2016. Durante il periodo transitorio il CMC continuerà la sua attività come consorzio a durata determinata ai sensi della LCCom.

Modalità e dettagli relativi alle operazioni di scioglimento ed alle relative conseguenze sono reperibili nel rapporto finale del Gruppo di lavoro, presentato ai Municipi interessati il 13 giugno 2013 e consultabile presso la sede del CDALED a Bioggio.

Il Consorzio cederà al CDALED tutti i suoi attivi (rete, opere del genio civile e impianti elettromeccanici, fatta eccezione per la proprietà dell'impianto di trattamento di Cadro e del relativo terreno), per un valore di bilancio di complessivi CHF 1.00. Il CDALED non assumerà di conseguenza debiti del CMC, che verranno per contro ripresi, risp. rimborsati dai Comuni consorziati di Lugano e Capriasca.

Il CMC procederà alla liquidazione degli attivi e dei passivi residui sulla base delle indicazioni della propria Commissione di liquidazione (risp. della propria Delegazione consortile), che eseguirà quanto necessario nel rispetto delle disposizioni sulla liquidazione dei Consorzi previste dalla LCCom e precisate dall'Autorità di vigilanza.

5. Conseguenze per il Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED)

In questo capitolo illustriamo le conseguenze dell'integrazione del CMC per il CDALED.

La concretizzazione del nuovo concetto di trattamento delle acque per il comprensorio esteso ai comprensori oggi serviti dal CMC presuppone la realizzazione delle necessarie infrastrutture di collegamento tra la rete del CMC e quella del CDALED, risp. verso l'impianto di Bioggio. Queste opere sono in fase di realizzazione e verranno integralmente finanziate dal CMC sulla base di crediti che verranno richiesti al Consiglio consortile CMC entro la fine del corrente anno 2013.

Nella primavera 2013 il CDALED, di cui già fanno parte i Comuni di Lugano e Capriasca (consorziati del CMC), ha licenziato il Messaggio n. 35 con la proposta di adeguamento dello Statuto alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni. La procedura di adozione nei Comuni consorziati è in corso e dovrebbe concludersi entro la fine del 2013 con la nomina dei nuovi organi consortili.

L'integrazione del CMC non richiede modifiche specifiche dello Statuto, in quanto verranno modificate unicamente le quote di interessenza dei Comuni di Lugano (quartiere aggregati nel 2013 inclusi) e Capriasca. Tale modifica è di competenza della Delegazione consortile del CDALED.

Nel comprensorio servito dal CDALED "allargato" la popolazione residente permanente ammonta a poco meno di 115'000 abitanti.

I delegati totali nel nuovo Consiglio consortile saranno 29. Il numero dei voti spettanti ad ogni delegato sarà definito in base all'articolo 12 della proposta di nuovo Statuto CDALED, come detto all'esame di Consigli comunali interessati.

Il CDALED assumerà in proprietà dal CMC tutti i beni necessari allo svolgimento del compito affidato (in particolare le reti di adduzione, i manufatti e gli impianti elettromeccanici, ma non l'impianto di trattamento (che andrà smantellato) e il terreno di Cadro.

L'integrazione del CMC nel CDALED permette di ottenere, oltre ad una semplificazione delle procedure operative e decisionali, anche una diminuzione dei costi ricorrenti a carico di tutti i Comuni consorziati.

Non sono da attendersi variazioni significative per quanto attiene ai costi di smaltimento dell'impianto di Bioggio. I costi del personale dovrebbero rimanere sostanzialmente invariati: il potenziale di ottimizzazione sul fronte del personale operativo è infatti già ampiamente sfruttato grazie alle collaborazioni ed alle convenzioni in essere.

Sono per contro attesi minori oneri derivanti dall'implementazione di nuovi progetti e dall'unificazione della gestione amministrativa degli attuali due Consorzi.

Le prospettive di sviluppo di costi e ricavi (e quindi in definitiva dell'onere residuo a carico dei Comuni e dei cittadini) a medio-lungo termine saranno influenzate in modo decisivo dalle scelte d'investimento e dallo sviluppo della legislazione e delle relative esigenze di adattamento tecnico del servizio.

Questi fattori saranno - come già viene fatto attualmente dal CDALED - debitamente integrati in una pianificazione finanziaria a medio termine, che costituirà uno dei documenti principali di condotta per la nuova Delegazione consortile.

6. Modalità per il trasferimento dei beni immobili

Tutti i beni immobili (ad eccezione dei beni patrimoniali e di altri attivi mobili e del terreno su cui sorge l'impianto CMC di Cadro) di proprietà degli attuali due Consorzi diverranno (rimarranno) di proprietà del CDALED.

Il Gruppo di lavoro ha allestito un elenco di tutti i beni immobili oggetto di trapasso di proprietà a favore del CDALED. Questo elenco fornirà elementi di complemento per l'allestimento del PGS consortile integrato per l'intero comprensorio e per la gestione dell'inventario delle opere consortili.

La Delegazione consortile del CDALED allargato, non appena costituita, procederà all'allestimento degli atti necessari alla formalizzazione del trapasso delle proprietà e dei diritti reali menzionati a registro fondiario. Per l'operazione di trapasso dovrebbe risultare sufficiente un atto pubblico di accertamento del trapasso di proprietà al nuovo soggetto redatto da un pubblico notaio, come previsto dall'art. 104 LFus (Legge federale sulle fusioni, scissioni e trasformazioni).

Il trapasso avverrà allo stato di fatto al momento dell'operazione emergente a registro fondiario.

Inoltre, a garanzia e tutela di accordi che non sia stato possibile ricostruire, è stata prevista la clausola generale secondo cui il CDALED subentra, al momento dello scioglimento del CMC, in tutti gli ulteriori diritti e obblighi del preesistente Consorzio, inclusi i diritti reali, i diritti reali limitati e gli accordi per l'utilizzazione del suolo pubblico e privato.

7. Aspetti finanziari

Contributo di allineamento (reti e opere del genio civile ed elettromeccaniche)

CDALED e CMC hanno realizzato le opere consortili in epoche e con standard costruttivi e tecnici diversi. Anche il grado e la durata di utilizzazione delle reti e delle attrezzature esistenti risultano diversi da situazione a situazione.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno procedere con un metodo di valutazione semplificato e analogo a quello utilizzato al momento della costituzione del CDALED, che permettesse di allineare i valori delle componenti principali (reti, manufatti e impianti elettromeccanici).

Sulla base degli elementi tecnici rilevati e utilizzando criteri tecnici e di valutazione uniformi è stato possibile determinare la differenza tra il valore teorico a nuovo ed il valore attuale per l'anno di riferimento 2003. Questa differenza rappresenta il valore da compensare da parte del CMC allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato secondo criteri uniformi per tutti i Comuni consorziati.

I dettagli di questa operazione sono consegnati nella documentazione tecnica allestita dal Gruppo di lavoro con il supporto del consulente esterno indipendente (Studio d'ingegneria Giorgio Masotti, che già si era occupato della medesima valutazione al momento della costituzione del CDALED).

I risultati sono i seguenti:

	Reti e Manufatti	EMCRA	Totale	Arrotond.
CMC	617'553	0	617'553	620'000
Totale				620'000

L'importo complessivo di compensazione dovuto dal CMC al CDALED ammonta a CHF 620'000. L'importo sarà finanziato e ripartito fra i Comuni di Lugano e Capriasca secondo la chiave di riparto sinora applicabile per la ripartizione dei costi d'investimento del CMC alla data dello scioglimento (presumibilmente al 31.12.2013). Questo importo di allineamento dovuto dai Comuni ex-CMC al CDALED ammonta a **CHF 620'000**. Esso sarà dovuto al momento dell'integrazione formale del CMC nel CDALED (1. gennaio 2014).

Tale importo confluirà in un fondo specifico¹ CDALED dal quale saranno effettuati prelievi al momento in cui si realizzeranno le opere di miglioria e manutenzione straordinaria necessarie. Ciò permetterà di cofinanziare il piano degli investimenti a medio lungo termine del CDALED allargato, limitando gli oneri futuri a carico dei Comuni consorziati.

¹ In concreto si tratterà del fondo già esistente costituito al momento della costituzione del CDALED.

Il Gruppo di lavoro propone ai Comuni di Lugano e Capriasca la possibilità di versare il contributo di compensazione finanziaria con pagamento rateale in dieci rate annue di uguale importo, soggette a conteggio d'interesse, oppure in rata unica con uno sconto del 10 %.

La ragione di questa scelta risiede nel fatto che gli importi di allineamento non saranno utilizzati immediatamente, ma gradualmente nel tempo, secondo una pianificazione pluriennale adottata dalla nuova Delegazione consortile.

Resta libera la facoltà per i Comuni di Capriasca e Lugano di liquidare integralmente il versamento di compensazione a ricezione della fattura, evitando in questo modo il conteggio di interessi passivi sulle rate scoperte.

Impianto di trattamento delle acque di Bioggio, impianti e attrezzature

Come indicato in precedenza, con la sottoscrizione di specifici accordi con il CDALED, il Consorzio CMC ha delegato al CDALED il compito di trattamento dei fanghi provenienti dal proprio comprensorio. Tale cooperazione è diventata indispensabile a seguito della parziale messa fuori esercizio dell'impianto di trattamento di Cadro / Piano della Stampa. Con la messa in esercizio del collegamento con l'IDA di Bioggio anche il trattamento delle acque potrà essere svolto a Bioggio e l'impianto di Cadro potrà essere smantellato. Su quel sedime rimarrà ubicata unicamente una stazione di pompaggio, che sarà gestita dal CDALED.

La convenzione di collaborazione stabilisce il riparto delle spese di trattamento e le rispettive competenze, ma non prevede l'acquisizione di diritti di proprietà sull'investimento effettuato dal CDALED per l'impianto e per le attrezzature d'esercizio.

Allo scopo di assicurare parità di trattamento a tutti i Comuni il Gruppo di lavoro ha ritenuto indispensabile determinare il valore attuale dell'impianto di trattamento e delle attrezzature d'esercizio.

Tale importo ammonta a complessivi ca. CHF 35'000'000.00 e rappresenta il valore attuale degli impianti di trattamento e delle attrezzature tecniche del CDALED.

La quota di pertinenza dei Comuni ex CMC (Lugano e Capriasca) va determinata sulla base della chiave di riparto per gli investimenti CDALED valida al 1. gennaio 2014 (presumibile data di costituzione del nuovo Consorzio).

In base ad una simulazione effettuata con i dati disponibili al 31.12.2012, tale quota ammonta al 9.32 %² (pari a ca. **CHF 3'262'000**), che va a sua volta ripartito tra la Città di Lugano e il Comune di Capriasca in base alla chiave di riparto valida per gli investimenti CMC alla data dello scioglimento del CMC (31.12.2013). Si propone che tale importo venga accreditato al CDALED con valuta 1. gennaio dell'anno di messa in esercizio del collegamento effettivo delle reti CMC e CDALED (indicativamente il 01.01.2016) e ripartito pro quota quale acconto sui contributi agli investimenti ai Comuni CDALED, secondo la chiave di riparto degli investimenti applicabile per l'ultimo anno prima dell'integrazione del CMC nel CDALED (indicativamente al 31.12.2013).

² Quota della popolazione residente permanente al 31.12.2011 (USTAT) del comprensorio ex CMC (inclusi i Comuni aggregati della Valcolla). Le quote comunali sono le seguenti: 45.58 % per Capriasca e 54.42 % per Lugano.

Costi di gestione ordinari

Per quanto attiene ai costi ordinari per il trattamento delle acque e per la manutenzione degli impianti e della rete consortile la chiave di riparto applicabile rimarrà invariata fino alla messa in esercizio del collegamento tra le reti CMC e CDALED; essa si baserà come finora sulle disposizioni CMC e sui mandati di prestazione che legano CMC e CDALED.

Dal momento del collegamento tra la rete CMC e la rete CDALED, le attuali convenzioni di collaborazione decadranno e l'insieme dei costi di gestione del CDALED allargato verranno ripartite secondo la chiave di riparto stabilita dallo Statuto CDALED attualmente in fase di approvazione.

Costi d'investimento

L'entità delle opere da realizzare da parte del CDALED è contenuta nella programmazione degli investimenti, che andrà completata con le opere necessarie nel comprensorio ex CMC, potrà essere definita solo al momento della chiusura intermedia alla data di scioglimento del CMC.

Per le opere d'investimento CDALED si applicherà la nuova chiave di riparto stabilita dal nuovo statuto CDALED – applicando le nuove quote d'interessenza per Lugano e Capriasca – a partire dal 1. gennaio 2014.

Per le opere in corso presso CMC e CDALED si applicheranno per contro le chiavi di riparto in vigore nei rispettivi statuti al 31.12.2013. Si tratta in particolare delle seguenti opere:

CDALED

Il CDALED ha attualmente (stato al 31.12.2012) in fase di esecuzione i seguenti interventi:

- Messaggio n. 03, Sistemazione argine fiume Vedeggio (chiusura prevista 2014)
- Messaggio n. 42, Risanamento SSPP Piazza Indipendenza (chiusura prevista 2014)
- Messaggio n. 44, Spostamento e risanamento SS7 Molinazzo (chiusura prevista 2014)

Inoltre è in fase di allestimento la documentazione per il progetto seguente:

- Messaggio n. 38³, Risanamento lotti 5-6 Bedano – Cadempino (chiusura prevista 2015)

CMC

Il CMC ha attualmente (stato al 31.12.2012) in fase di esecuzione i seguenti progetti:

- Messaggio 02 marzo 2011, Realizzazione di un nuovo collettore in via Sonvico
- Messaggio supplementare concernente l'allestimento del PGS consortile

L'investimento non potrà venir liquidato definitivamente entro la data dello scioglimento del Consorzio.

³ Messaggio in allestimento, non ancora approvato dalla Delegazione consortile

Oltre al Messaggio indicato in precedenza, il CMC allestirà e sottoporrà per approvazione al proprio Consiglio consortile entro la fine del 2013, prima della decisione di liquidazione, i messaggi relativi alle richieste di credito per completare il collegamento tra l'impianto di Cadro e Ponte di Valle. In caso di ritardi nella procedura di approvazione dei crediti, il costo per questo investimento andrà assunto pro quota dai Comuni di Lugano e Capriasca.

8. Aspetti ambientali

Principio

Il principio del collegamento delle reti CMC e CDALED, così come lo smantellamento dell'impianto di trattamento di Cadro sono decisioni definitive cresciute in giudizio. Queste decisioni comporteranno un contenuto maggior utilizzo dell'impianto di Bioggio ed una esigua maggior pressione ambientale nell'ultimo tratto del fiume Vedeggio e nel Golfo di Agno. Sin dall'inizio degli approfondimenti che hanno in seguito portato il Governo cantonale a optare per la decisione di unificare il trattamento delle acque della Valle del Cassarate e della Valle del Vedeggio i Comuni del Basso Vedeggio hanno richiesto l'adozione di una serie di misure di mitigazione dell'impatto ambientale che permettessero loro di accettare questa soluzione.

A questo scopo i Comuni hanno fatto allestire uno studio specifico⁴ che è stato trasmesso alle competenti Autorità per esame e valutazione. Questo studio ha permesso di avviare una serie di approfondimenti tecnici che hanno condotto ad una lista di provvedimenti di mitigazione che sono riportati nel dettaglio al paragrafo successivo. La realizzazione di questi progetti, che hanno un grado di avanzamento procedurale ed approfondimento tecnico diverso, rappresenta a mente del Gruppo di lavoro un impegno fondamentale che va mantenuto nei confronti dei Comuni del Basso Vedeggio e che costituisce premessa fondamentale per la concretizzazione del progetto di integrazione del CMC nel CDALED.

Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione ambientale qui seguito esposte fanno parte dell'impegno assunto dal CDALED allo scopo di ridurre al minimo le conseguenze negative sul piano ambientale determinate dalla concentrazione del trattamento delle acque CMC/CDALED a Bioggio.

Per ogni misura si propone lo sviluppo dei progetti e le prospettive di realizzazione.

Incenerimento

Gennaio 2010: messa fuori esercizio del incenerimento fanghi

Progetto concluso

Scarico a lago

Luglio 2011: Progetto di massima per lo scarico a lago.

⁴ Valutazione degli effetti ambientali indotti da un'eventuale immissione dei reflui fognari trattati dall'IDA Piano Stampa all'IDA di Bioggio, Studio BluProgetti Sagl, Pregassona, luglio 2010

Ottobre 2011: presa di posizione della SPAAS sul progetto di massima => progetto definitivo deve essere articolato in due fasi (1° studio ambientale, 2° progetto definitivo).

Novembre 2011: Approvazione credito da parte del CC per un progetto definitivo per lo scarico a lago che prevede dapprima un approfondimento sui benefici ambientali di questo progetto.

Aprile 2012: Conferito mandato per relazione tecnica (ambientale) a Gestamb.

Febbraio 2013: Consegna relazione tecnica (ambientale) da parte di Gestamb => unico parametro critico è costituito dalla temperatura di scarico troppo elevata. Si consiglia di studiare la possibilità di sfruttare il calore e così raffreddare l'acqua in uscita.

Maggio 2013: presa di posizione SPAAS su relazione tecnica (ambientale) Gestamb => invita la DC ad abbandonare la progettazione dello scarico a lago e ad approfondire lo sfruttamento del calore.

Approfondimento dello sfruttamento del calore in corso. Scarico a lago scartato.

Sfruttamento calore uscita impianto

Settembre 2012: Conferito mandato per studio di fattibilità per lo sfruttamento del calore in uscita all'IDA.

Giugno 2013: Consegna del documento completo. Opzione valutata come fattibile ed interessante economicamente.

Approfondimento in corso. Progetto di collaborazione con AIL SA (rete di teleriscaldamento) avviato.

Microinquinanti

Giugno 2013: approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la modifica della legge sulla protezione delle acque per costituire un fondo alimentato con una tassa pagata da tutti gli IDA in funzione del numero di abitanti allacciati, che consentirà di finanziare il 75 per cento dei costi d'investimento per il potenziamento di un centinaio di IDA.

Attualmente (non ancora in consultazione): revisione dell'ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc) che prevede l'obbligo di potenziamento di un centinaio di IDA tra cui tutti quelli con più di 80'000 AE (IDA Bioggio rientra in pieno in questa categoria). La revisione definirà i "paletti" da rispettare e così si potrà procedere al potenziamento con cognizione di causa.

Progetto in fase di allestimento.

Misure di risanamento ambientale sul fiume Vedeggio

Da attuare secondo studi BluProgetti Sagl⁵ e WWF.

Misure parzialmente realizzate (risp. in fase di realizzazione) nell'ambito del progetto di sistemazione degli argini del fiume Vedeggio, cofinanziato anche dal CDALED. Le opere proposte sulle rive a lago esulano dalla competenza del CDALED.

9. Risoluzione

A detta del Consorzio, grazie all'integrazione del CMC nel CDALED si pongono le basi per una gestione ancor più integrata e professionale dello smaltimento delle acque nel comprensorio del Luganese. Questo approccio unitario – sempre a detta del CDALED - non potrà che generare benefici sia per l'ambiente che per i cittadini. Lo smaltimento delle acque è infatti un settore caratterizzato da una elevata intensità di investimento e da una crescente importanza degli aspetti tecnologici. Una struttura più grande, con disponibilità di personale e conoscenze tecniche adeguate, permetterà di assicurare un servizio di elevato livello ripartendo i costi su un ampio comprensorio: ciò ridurrà l'impatto procapite.

L'ulteriore semplificazione delle strutture consortili rappresenta pure un segnale importante di collaborazione per tutto il comprensorio che consolida un percorso già avviato con successo nel Luganese e auspicato anche dall'Autorità cantonale.

Per le considerazioni esposte, vi invitiamo a voler **risolvere**:

1. E' approvata l'integrazione e il trasferimento dei compiti operativi del Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio di depurazione delle acque Luganese e dintorni (CDALED). Fino alla conclusione dei lavori di collegamento delle reti CMC all'impianto di trattamento delle acque di Bioggio di proprietà del CDALED il CMC assicurerà la gestione ordinaria come avvenuto nel periodo 2011/2012.
2. Gli attivi necessari allo svolgimento del compito così come i diritti (diritti reali, diritti reali limitati e autorizzazioni d'utilizzo del suolo pubblico e privato) e obblighi del Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate passano al CDALED secondo le modalità previste dal presente Messaggio. Collettori, manufatti e impianti di proprietà consortile ma di sola importanza locale potranno essere ceduti ai rispettivi Comuni o a terzi anche senza compenso.
3. Le modalità concrete di trasferimento degli attivi dal CMC al CDALED saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza secondo quanto previsto dal presente Messaggio e dal Rapporto finale del Gruppo di lavoro CMC-CDALED.
4. Si prende atto che il contributo di allineamento di CHF 620'000 versato dai Comuni di Lugano e Capriasca con valuta 01.01.2014 verrà accreditato al "Fondo di compensazione (malus)" del CDALED e gestito dal CDALED secondo le medesime modalità applicabili per la gestione dei contributi di allineamento percepiti in passato.

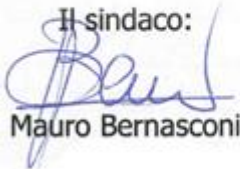
5. Si prende atto che la quota d'entrata di CHF 3'262'000 versata dai Comuni di Lugano e Capriasca con valuta 1. gennaio dell'anno di messa in esercizio del collegamento delle reti CMC/CDALED al CDALED verrà accreditata da quest'ultimo ai Comuni CDALED quale acconto sul finanziamento degli investimenti secondo la chiave di riparto per gli investimenti valida al 31 dicembre 2013 (prima dell'integrazione del comprensorio CMC).

6. Il CDALED prende atto e condivide l'impegno a sostenere le misure di mitigazione ambientale nel comparto del Basso Vedeggio indicate al capitolo 8 del presente Messaggio.

7. L'attuazione di quanto previsto ai precedenti punti 1. a 5. è subordinata all'approvazione dello scioglimento del CMC secondo quanto previsto dallo specifico messaggio sottoposto al Consiglio consortile CMC e ai Comuni di Capriasca e Lugano.

Con stima e cordialità.

Per il Municipio

Il sindaco:  Mauro Bernasconi		Il segretario:  Massimo Perlasca
---	--	---

Allegata: documentazione citata

Licenziato con ris.mun. no.1283/2013 del 23.09.13

Incaricato di presentazione Capodicastero, signor N. Zappa

Va per rapporto a:

G	E	AP	P	CS PR
X		X		

MESSAGGIO NO. 51

relativo all'integrazione del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED)

1. Premessa

Signor Presidente e signori Delegati del Consiglio Consortile,
con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la proposta d'integrazione (con conseguente scioglimento e liquidazione) del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) e il conseguente trasferimento del compito istituzionale per l'intero comprensorio servito (parti del comprensorio comunale di Lugano e Capriasca) e di tutte le opere, i fondi e i diritti reali di proprietà esistenti a favore dell'attuale CMC al Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED).

Il Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate è stato costituito ai sensi della LCCom nel mese di settembre 1971 dai Comuni di Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Lugaggia, Sala Capriasca, Sonvico, Tesserete e Villa Luganese, per realizzare le opere di adduzione delle acque reflue e la costruzione dell'impianto di depurazione (IDA) ubicato al Piano della Stampa, in territorio di Cadro.

A seguito di processi di aggregazione nel frattempo conclusi, le quote dei Comuni di Lugaggia, Sala Capriasca e Tesserete sono state riprese dal nuovo Comune di Capriasca, mentre quelle dei Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese e sono state riprese dalla Città di Lugano.

Il CMC è quindi attualmente composto dai Comuni di Capriasca (frazioni di Sala Capriasca, Lugaggia e Tesserete) e di Lugano (quartieri di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese).

Il Consorzio è proprietario della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici.

Il CMC è pure proprietario dell'impianto di trattamento di Cadro, oggi solo parzialmente in funzione a seguito di importanti danni determinati da eventi alluvionali.

Gli impianti di depurazione del CDALED già attualmente trattano, in regime transitorio a seguito della possibilità di esercizio solo parziale del depuratore di Cadro / Piano della Stampa, i fanghi liquidi del comprensorio di Lugano (valle del Cassarate, con i quartieri della Val Colla, di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese) e di ampia parte del Comune di Capriasca.

Parte dei compiti di gestione e di manutenzione della rete sono già attualmente affidati al personale del CDALED, che fattura le proprie prestazioni al CMC sulla base di un mandato di prestazione.

Il trattamento dei fanghi CMC è inoltre assicurato dall'impianto di depurazione di Bioggio del CDALED, con il quale il nostro Consorzio ha stipulato una specifica convenzione.

2. Il progetto di integrazione del CMC nell'esistente Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED)

Coerentemente con gli indirizzi di riordino delle strutture consortili incaricate della gestione della depurazione delle acque, nel corso del 2011 è avvenuta la costituzione di un Gruppo di lavoro misto composto dai rappresentanti dei due Consorzi interessati. Il Gruppo ha tempestivamente avviato i lavori per elaborare una proposta di integrazione del CMC nel CDALED, allo scopo di allineare la struttura istituzionale ed organizzativa ai nuovi orientamenti operativi definiti dal GOL e nel frattempo approvati anche dall'Autorità cantonale.

Il Gruppo di lavoro, presieduto dal signor Erminio Della Torre, Presidente della Delegazione consortile del CMC, ha svolto il suo mandato tra l'autunno 2011 e l'estate 2013, rassegnando il proprio rapporto conclusivo che è stato trasmesso alle due Delegazioni consortili per esame ed approvazione. Tale documento è stato licenziato dal Gruppo di lavoro nel mese di luglio 2013 e successivamente trasmesso ai Municipi interessati (v. allegato). Esso è stato approvato da entrambe le Delegazioni consortili di CMC e CDALED. Il rapporto finale è stato presentato ai Municipi durante un pomeriggio informativo svoltosi il 13 giugno 2013 a Bioggio.

Il Gruppo di lavoro si è avvalso, per gli aspetti economico-finanziari e per il coordinamento dei lavori, della consulenza di Consavis SA, Lugano (nella persona del lic. oec. HSG Michele Passardi) e, per gli aspetti tecnici, del supporto dello Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA di Bellinzona.

Il Gruppo di lavoro ha altresì regolarmente coinvolto nei lavori sia la Sezione degli enti locali (Dipartimento delle istituzioni) per gli aspetti istituzionali, sia la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (Dipartimento del territorio) per gli aspetti tecnici, operativi e gestionali.

3. Modalità di scioglimento del Consorzio CMC

La concretizzazione del progetto di un nuovo ente unico, che assumerà il compito di depurazione delle acque nel comprensorio coperto dai due Consorzi attualmente operativi, presuppone lo scioglimento del CMC, i cui compiti e gli attivi necessari allo svolgimento del compito verranno ripresi dal CDALED.

Secondo quanto previsto dall'articolo 44 e 46 cpv. 3 della Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) del 22 febbraio 2010, a seguito dell'istanza di scioglimento formulata dalla Delegazione consortile (previo accordo della maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei voti del Consiglio consortile), il Consiglio di Stato deve emanare le disposizioni concrete per la liquidazione.

La decisione formale di scioglimento del Consorzio è prevista indicativamente, sempre che la procedura non incontri ostacoli imprevisti, per la fine dell'anno 2013. Il CDALED ampliato dovrebbe quindi poter avviare la sua attività e progressivamente riprendere i compiti operativi oggi assunti dal CMC a decorrere dal 1. gennaio 2014.

La completa assunzione del compito di raccolta e trattamento delle acque del comprensorio CMC da parte del CDALED potrà avvenire solo al momento della messa in esercizio del collegamento tra le reti CMC e CDALED. Tale operazione potrà essere concretizzata presumibilmente all'orizzonte 01.01.2016.

Va quindi prevista la gestione di un periodo transitorio negli anni 2014-2015. La gestione del periodo transitorio tra la decisione formale di scioglimento e l'avvio effettivo delle operazioni di liquidazione ha ritenuto tutta l'attenzione del Gruppo di lavoro. Questo aspetto riveste particolare importanza, in quanto durante questa fase non solo andrà assicurata da parte del CMC la continuità operativa nel solco di quanto fatto negli ultimi anni ma si dovrà pure garantire la messa in opere – risp. la conclusione – dei cantieri necessari per la completazione del collegamento fra la rete CMC e la rete CDALED. Ciò sulla base di progetti e crediti che saranno approvati dal Consiglio consortile CMC entro la fine del 2013, prima della formale decisione di scioglimento dello stesso.

Il CMC assicurerà la gestione del periodo transitorio fino alla messa in esercizio del collegamento tra l'IDA di Cadro e l'IDA CDALED di Bioggio. Concretamente il CMC proseguirà la sua attività operativa secondo quanto praticato nel periodo 2012/2013 fino alla messa in esercizio del nuovo collegamento tra Cadro e Bioggio ed assicurerà la gestione degli investimenti in corso e necessari alla finalizzazione del progetto di integrazione CMC/CDALED.

Da un profilo formale si propone di prendere la decisione di scioglimento del CMC entro la fine del 2013, ma di avviare la liquidazione dello stesso solo dopo la messa in esercizio del collegamento fra le due reti ad inizio 2016. Durante il periodo transitorio il CMC continuerà la sua attività come consorzio a durata determinata ai sensi della LCCom.

Modalità e dettagli relativi alle operazioni di scioglimento ed alle relative conseguenze sono reperibili nel rapporto finale del Gruppo di lavoro, presentato ai Municipi interessati il 13 giugno 2013 e consultabile presso la sede del CDALED a Bioggio.

Il Consorzio cederà al CDALED tutti i suoi attivi (rete, opere del genio civile e impianti elettromeccanici, fatta eccezione per la proprietà dell'impianto di trattamento di Cadro e del relativo terreno), per un valore di bilancio di complessivi CHF 1.00. Il CDALED non assumerà di conseguenza debiti del CMC, che verranno per contro ripresi, risp. rimborsati dai Comuni consorziati di Lugano e Capriasca.

Il CMC procederà alla liquidazione degli attivi e dei passivi residui sulla base delle indicazioni della propria Commissione di liquidazione (risp. della propria Delegazione consortile), che eseguirà quanto necessario nel rispetto delle disposizioni sulla liquidazione dei Consorzi previste dalla LCCom e precisate dall'Autorità di vigilanza.

4. Conseguenze per il Consorzio per la depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED)

In questo capitolo illustriamo le conseguenze dell'integrazione del CMC per il CDALED.

La concretizzazione del nuovo concetto di trattamento delle acque per il comprensorio esteso ai comprensori oggi serviti dal CMC presuppone la realizzazione delle necessarie infrastrutture di collegamento tra la rete del CMC e quella del CDALED, risp. verso

l'impianto di Bioggio. Queste opere sono in fase di realizzazione e verranno integralmente finanziate dal CMC sulla base di crediti che verranno richiesti al Consiglio consortile CMC entro la fine del corrente anno 2013.

Nella primavera 2013 il CDALED, di cui già fanno parte i Comuni di Lugano e Capriasca (consorziati del CMC), ha licenziato il Messaggio n. 35 con la proposta di adeguamento dello Statuto alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni. La procedura di adozione nei Comuni consorziati è in corso e dovrebbe concludersi entro la fine del 2013 con la nomina dei nuovi organi consortili.

L'integrazione del CMC non richiede modifiche specifiche dello Statuto, in quanto verranno modificate unicamente le quote di interessenza dei Comuni di Lugano (quartiere aggregati nel 2013 inclusi) e Capriasca. Tale modifica è di competenza della Delegazione consortile del CDALED.

Nel comprensorio servito dal CDALED "allargato" la popolazione residente permanente ammonta a poco meno di 115'000 abitanti.

I delegati totali nel nuovo Consiglio consortile saranno 29. Il numero dei voti spettanti ad ogni delegato sarà definito in base all'articolo 12 della proposta di nuovo Statuto CDALED, come detto all'esame di Consigli comunali interessati.

Il CDALED assumerà in proprietà dal CMC tutti i beni necessari allo svolgimento del compito affidato (in particolare le reti di adduzione, i manufatti e gli impianti elettromeccanici, ma non l'impianto di trattamento (che andrà smantellato) e il terreno di Cadro.

L'integrazione del CMC nel CDALED permette di ottenere, oltre ad una semplificazione delle procedure operative e decisionali, anche una diminuzione dei costi ricorrenti a carico di tutti i Comuni consorziati.

Non sono da attendersi variazioni significative per quanto attiene ai costi di smaltimento dell'impianto di Bioggio. I costi del personale dovrebbero rimanere sostanzialmente invariati: il potenziale di ottimizzazione sul fronte del personale operativo è infatti già ampiamente sfruttato grazie alle collaborazioni ed alle convenzioni in essere.

Sono per contro attesi minori oneri derivanti dall'implementazione di nuovi progetti e dall'unificazione della gestione amministrativa degli attuali due Consorzi.

Le prospettive di sviluppo di costi e ricavi (e quindi in definitiva dell'onere residuo a carico dei Comuni e dei cittadini) a medio-lungo termine saranno influenzate in modo decisivo dalle scelte d'investimento e dallo sviluppo della legislazione e delle relative esigenze di adattamento tecnico del servizio.

Questi fattori saranno - come già viene fatto attualmente dal CDALED - debitamente integrati in una pianificazione finanziaria a medio termine, che costituirà uno dei documenti principali di condotta per la nuova Delegazione consortile.

5. Modalità per il trasferimento dei beni immobili

Tutti i beni immobili (ad eccezione dei beni patrimoniali e di altri attivi mobili e del terreno su cui sorge l'impianto CMC di Cadro) di proprietà degli attuali due Consorzi diverranno (rimarranno) di proprietà del CDALED.

Il Gruppo di lavoro ha allestito un elenco di tutti i beni immobili oggetto di trapasso di proprietà a favore del CDALED. Questo elenco fornirà elementi di complemento per l'allestimento del PGS consortile integrato per l'intero comprensorio e per la gestione dell'inventario delle opere consortili.

La Delegazione consortile del CDALED allargato, non appena costituita, procederà all'allestimento degli atti necessari alla formalizzazione del trapasso delle proprietà e dei diritti reali menzionati a registro fondiario. Per l'operazione di trapasso dovrebbe risultare sufficiente un atto pubblico di accertamento del trapasso di proprietà al nuovo soggetto redatto da un pubblico notaio, come previsto dall'art. 104 LFus (Legge federale sulle fusioni, scissioni e trasformazioni).

Il trapasso avverrà allo stato di fatto al momento dell'operazione emergente a registro fondiario.

Inoltre, a garanzia e tutela di accordi che non sia stato possibile ricostruire, è stata prevista la clausola generale secondo cui il CDALED subentra, al momento dello scioglimento del CMC, in tutti gli ulteriori diritti e obblighi del preesistente Consorzio, inclusi i diritti reali, i diritti reali limitati e gli accordi per l'utilizzazione del suolo pubblico e privato.

6. Aspetti finanziari

Contributo di allineamento (reti e opere del genio civile ed elettromeccaniche)

CDALED e CMC hanno realizzato le opere consortili in epoche e con standard costruttivi e tecnici diversi. Anche il grado e la durata di utilizzazione delle reti e delle attrezzature esistenti risultano diversi da situazione a situazione.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno procedere con un metodo di valutazione semplificato e analogo a quello utilizzato al momento della costituzione del CDALED, che permettesse di allineare i valori delle componenti principali (reti, manufatti e impianti elettromeccanici).

Sulla base degli elementi tecnici rilevati e utilizzando criteri tecnici e di valutazione uniformi è stato possibile determinare la differenza tra il valore teorico a nuovo ed il valore attuale per l'anno di riferimento 2003. Questa differenza rappresenta il valore da compensare da parte del CMC allo scopo di assicurare un apporto di infrastrutture valutato secondo criteri uniformi per tutti i Comuni consorziati.

I dettagli di questa operazione sono consegnati nella documentazione tecnica allestita dal Gruppo di lavoro con il supporto del consulente esterno indipendente (Studio d'ingegneria Giorgio Masotti, che già si era occupato della medesima valutazione al momento della costituzione del CDALED).

I risultati sono i seguenti:

	Reti e Manufatti	EMCRA	Totale	Arrotond.
CMC	617'553	0	617'553	620'000
Totale				620'000

L'importo complessivo di compensazione dovuto dal CMC al CDALED ammonta a CHF 620'000. L'importo sarà finanziato e ripartito fra i Comuni di Lugano e Capriasca secondo la chiave di riparto sinora applicabile per la ripartizione dei costi d'investimento del CMC alla data dello scioglimento (presumibilmente al 31.12.2013). Questo importo di allineamento dovuto dai Comuni ex-CMC al CDALED ammonta a **CHF 620'000**. Esso sarà dovuto al momento dell'integrazione formale del CMC nel CDALED (1. gennaio 2014).

Tale importo confluirà in un fondo specifico¹ CDALED dal quale saranno effettuati prelievi al momento in cui si realizzeranno le opere di miglioria e manutenzione straordinaria necessarie. Ciò permetterà di cofinanziare il piano degli investimenti a medio lungo termine del CDALED allargato, limitando gli oneri futuri a carico dei Comuni consorziati.

Il Gruppo di lavoro propone ai Comuni di Lugano e Capriasca la possibilità di versare il contributo di compensazione finanziaria con pagamento rateale in dieci rate annue di uguale importo, soggette a conteggio d'interesse, oppure in rata unica con uno sconto del 10 %.

La ragione di questa scelta risiede nel fatto che gli importi di allineamento non saranno utilizzati immediatamente, ma gradualmente nel tempo, secondo una pianificazione pluriennale adottata dalla nuova Delegazione consortile.

Resta libera la facoltà per i Comuni di Capriasca e Lugano di liquidare integralmente il versamento di compensazione a ricezione della fattura, evitando in questo modo il conteggio di interessi passivi sulle rate scoperte.

Impianto di trattamento delle acque di Bioggio, impianti e attrezzature

Come indicato in precedenza, con la sottoscrizione di specifici accordi con il CDALED, il Consorzio CMC ha delegato al CDALED il compito di trattamento dei fanghi provenienti dal proprio comprensorio. Tale cooperazione è diventata indispensabile a seguito della parziale messa fuori esercizio dell'impianto di trattamento di Cadro / Piano della Stampa. Con la messa in esercizio del collegamento con l'IDA di Bioggio anche il trattamento delle acque potrà essere svolto a Bioggio e l'impianto di Cadro potrà essere smantellato. Su quel sedime rimarrà ubicata unicamente una stazione di pompaggio, che sarà gestita dal CDALED.

La convenzione di collaborazione stabilisce il riparto delle spese di trattamento e le rispettive competenze, ma non prevede l'acquisizione di diritti di proprietà sull'investimento effettuato dal CDALED per l'impianto e per le attrezzature d'esercizio.

Allo scopo di assicurare parità di trattamento a tutti i Comuni il Gruppo di lavoro ha ritenuto indispensabile determinare il valore attuale dell'impianto di trattamento e delle attrezzature d'esercizio.

¹ In concreto si tratterà del fondo già esistente costituito al momento della costituzione del CDALED.

Tale importo ammonta a complessivi ca. CHF 35'000'000.00 e rappresenta il valore attuale degli impianti di trattamento e delle attrezzature tecniche del CDALED.

La quota di pertinenza dei Comuni ex CMC (Lugano e Capriasca) va determinata sulla base della chiave di riparto per gli investimenti CDALED valida al 1. gennaio 2014 (presumibile data di costituzione del nuovo Consorzio).

In base ad una simulazione effettuata con i dati disponibili al 31.12.2012, tale quota ammonta al 9.32 %² (pari a ca. **CHF 3'262'000**), che va a sua volta ripartito tra la Città di Lugano e il Comune di Capriasca in base alla chiave di riparto valida per gli investimenti CMC alla data dello scioglimento del CMC (31.12.2013). Si propone che tale importo venga accreditato al CDALED con valuta 1. gennaio dell'anno di messa in esercizio del collegamento effettivo delle reti CMC e CDALED (indicativamente il 01.01.2016) e ripartito pro quota quale acconto sui contributi agli investimenti ai Comuni CDALED, secondo la chiave di riparto degli investimenti applicabile per l'ultimo anno prima dell'integrazione del CMC nel CDALED (indicativamente al 31.12.2013).

Costi di gestione ordinari

Per quanto attiene ai costi ordinari per il trattamento delle acque e per la manutenzione degli impianti e della rete consortile la chiave di riparto applicabile rimarrà invariata fino alla messa in esercizio del collegamento tra le reti CMC e CDALED; essa si baserà come finora sulle disposizioni CMC e sui mandati di prestazione che legano CMC e CDALED.

Dal momento del collegamento tra la rete CMC e la rete CDALED, le attuali convenzioni di collaborazione decadranno e l'insieme dei costi di gestione del CDALED allargato verranno ripartite secondo la chiave di riparto stabilita dallo Statuto CDALED attualmente in fase di approvazione.

Costi d'investimento

L'entità delle opere da realizzare da parte del CDALED è contenuta nella programmazione degli investimenti, che andrà completata con le opere necessarie nel comprensorio ex CMC, potrà essere definita solo al momento della chiusura intermedia alla data di scioglimento del CMC.

Per le opere d'investimento CDALED si applicherà la nuova chiave di riparto stabilita dal nuovo statuto CDALED – applicando le nuove quote d'interessenza per Lugano e Capriasca – a partire dal 1. gennaio 2014.

Per le opere in corso presso CMC e CDALED si applicheranno per contro le chiavi di riparto in vigore nei rispettivi statuti al 31.12.2013. Si tratta in particolare delle seguenti opere:

CDALED

Il CDALED ha attualmente (stato al 31.12.2012) in fase di esecuzione i seguenti interventi:

- Messaggio n. 03, Sistemazione argine fiume Vedeggio (chiusura prevista 2014)
- Messaggio n. 42, Risanamento SSPP Piazza Indipendenza (chiusura prevista 2014)

² Quota della popolazione residente permanente al 31.12.2011 (USTAT) del comprensorio ex CMC (inclusi i Comuni aggregati della Valcolla). Le quote comunali sono le seguenti: 45.58 % per Capriasca e 54.42 % per Lugano.

- Messaggio n. 44, Spostamento e risanamento SS7 Molinazzo (chiusura prevista 2014)

Inoltre è in fase di allestimento la documentazione per il progetto seguente:

- Messaggio n. 38³, Risanamento lotti 5-6 Bedano – Cadempino (chiusura prevista 2015)

CMC

Il CMC ha attualmente (stato al 31.12.2012) in fase di esecuzione i seguenti progetti:

- Messaggio 02 marzo 2011, Realizzazione di un nuovo collettore in via Sonvico
- Messaggio supplementare concernente l'allestimento del PGS consortile

L'investimento non potrà venir liquidato definitivamente entro la data dello scioglimento del Consorzio.

Oltre al Messaggio indicato in precedenza, il CMC allestirà e sottoporrà per approvazione al proprio Consiglio consortile entro la fine del 2013, prima della decisione di liquidazione, i messaggi relativi alle richieste di credito per completare il collegamento tra l'impianto di Cadro e Ponte di Valle. In caso di ritardi nella procedura di approvazione dei crediti, il costo per questo investimento andrà assunto pro quota dai Comuni di Lugano e Capriasca.

7. Aspetti ambientali

Principio

Il principio del collegamento delle reti CMC e CDALED, così come lo smantellamento dell'impianto di trattamento di Cadro sono decisioni definitive cresciute in giudicato. Queste decisioni comporteranno un contenuto maggior utilizzo dell'impianto di Bioggio ed una esigua maggior pressione ambientale nell'ultimo tratto del fiume Vedeggio e nel Golfo di Agno. Sin dall'inizio degli approfondimenti che hanno in seguito portato il Governo cantonale a optare per la decisione di unificare il trattamento delle acque della Valle del Cassarate e della Valle del Vedeggio i Comuni del Basso Vedeggio hanno richiesto l'adozione di una serie di misure di mitigazione dell'impatto ambientale che permettessero loro di accettare questa soluzione.

A questo scopo i Comuni hanno fatto allestire uno studio specifico⁴ che è stato trasmesso alle competenti Autorità per esame e valutazione. Questo studio ha permesso di avviare una serie di approfondimenti tecnici che hanno condotto ad una lista di provvedimenti di mitigazione che sono riportati nel dettaglio al paragrafo successivo. La realizzazione di questi progetti, che hanno un grado di avanzamento procedurale ed approfondimento tecnico diverso, rappresenta a mente del Gruppo di lavoro un impegno fondamentale che va mantenuto nei confronti dei Comuni del Basso Vedeggio e che costituisce premessa fondamentale per la concretizzazione del progetto di integrazione del CMC nel CDALED.

³ Messaggio in allestimento, non ancora approvato dalla Delegazione consortile (stato ottobre 2012)

⁴ Valutazione degli effetti ambientali indotti da un'eventuale immissione dei reflui fognari trattati dall'IDA Piano Stampa all'IDA di Bioggio, Studio BluProgetti Sagl, Pregassona, luglio 2010

Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione ambientale qui seguito esposte fanno parte dell'impegno assunto dal CDALED allo scopo di ridurre al minimo le conseguenze negative sul piano ambientale determinate dalla concentrazione del trattamento delle acque CMC/CDALED a Bioggio.

Per ogni misura si propone lo sviluppo dei progetti e le prospettive di realizzazione.

Incenerimento

Gennaio 2010: messa fuori esercizio del incenerimento fanghi

Progetto concluso

Scarico a lago

Luglio 2011: Progetto di massima per lo scarico a lago.

Ottobre 2011: presa di posizione della SPAAS sul progetto di massima => progetto definitivo deve essere articolato in due fasi (1° studio ambientale, 2° progetto definitivo).

Novembre 2011: Approvazione credito da parte del CC per un progetto definitivo per lo scarico a lago che prevede dapprima un approfondimento sui benefici ambientali di questo progetto.

Aprile 2012: Conferito mandato per relazione tecnica (ambientale) a Gestamb.

Febbraio 2013: Consegna relazione tecnica (ambientale) da parte di Gestamb => unico parametro critico è costituito dalla temperatura di scarico troppo elevata. Si consiglia di studiare la possibilità di sfruttare il calore e così raffreddare l'acqua in uscita.

Maggio 2013: presa di posizione SPAAS su relazione tecnica (ambientale) Gestamb => invita la DC ad abbandonare la progettazione dello scarico a lago e ad approfondire lo sfruttamento del calore.

Approfondimento dello sfruttamento del calore in corso. Scarico a lago scartato.

Sfruttamento calore uscita impianto

Settembre 2012: Conferito mandato per studio di fattibilità per lo sfruttamento del calore in uscita all'IDA.

Giugno 2013: Consegna del documento completo. Opzione valutata come fattibile ed interessante economicamente.

Approfondimento in corso. Progetto di collaborazione con AIL SA (rete di teleriscaldamento) avviato.

Microinquinanti

Giugno 2013: approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la modifica della legge sulla protezione delle acque per costituire un fondo alimentato con una tassa pagata da tutti gli IDA in funzione del numero di abitanti allacciati, che consentirà di finanziare il 75 per cento dei costi d'investimento per il potenziamento di un centinaio di IDA.

Attualmente (non ancora in consultazione): revisione dell'ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc) che prevede l'obbligo di potenziamento di un centinaio di IDA tra cui tutti quelli con più di 80'000 AE (IDA Bioggio rientra in pieno in questa categoria). La revisione definirà i "paletti" da rispettare e così si potrà procedere al potenziamento con cognizione di causa.

Progetto in fase di allestimento.

Misure di risanamento ambientale sul fiume Vedeggio

Da attuare secondo studi BluProgetti Sagl⁵ e WWF⁶.

Misure parzialmente realizzate (risp. in fase di realizzazione) nell'ambito del progetto di sistemazione degli argini del fiume Vedeggio, cofinanziato anche dal CDALED. Le opere proposte sulle rive a lago esulano dalla competenza del CDALED.

8. Risoluzione

Grazie all'integrazione del CMC nel CDALED si pongono le basi per una gestione ancor più integrata e professionale dello smaltimento delle acque nel comprensorio del Luganese. Questo approccio unitario non potrà che generare benefici sia per l'ambiente che per i cittadini. Lo smaltimento delle acque è infatti un settore caratterizzato da una elevata intensità di investimento e da una crescente importanza degli aspetti tecnologici. Una struttura più grande, con disponibilità di personale e conoscenze tecniche adeguate, permetterà di assicurare un servizio di elevato livello ripartendo i costi su un ampio comprensorio: ciò ridurrà l'impatto procapite.

L'ulteriore semplificazione delle strutture consortili rappresenta pure un segnale importante di collaborazione per tutto il comprensorio che consolida un percorso già avviato con successo nel Luganese e auspicato anche dall'Autorità cantonale.

Come sempre rimaniamo a vostra disposizione per eventuali ragguagli che dovessero necessitarvi in sede di discussione e vi informiamo che la documentazione di dettaglio è a disposizione per una sua visione presso gli Uffici amministrativi del Consorzio.

⁵ Vedi nota 5.

⁶ Studio 2010.

Per le considerazioni esposte, vi invitiamo a voler:

Risolvere

1. E' approvata l'integrazione e il trasferimento dei compiti operativi del Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio di depurazione delle acque Luganese e dintorni (CDALED). Fino alla conclusione dei lavori di collegamento delle reti CMC all'impianto di trattamento delle acque di Bioggio di proprietà del CDALED il CMC assicurerà la gestione ordinaria come avvenuto nel periodo 2011/2012.
2. Gli attivi necessari allo svolgimento del compito così come i diritti (diritti reali, diritti reali limitati e autorizzazioni d'utilizzo del suolo pubblico e privato) e obblighi del Consorzio depurazione delle acque del Medio Cassarate passano al CDALED secondo le modalità previste dal presente Messaggio. Collettori, manufatti e impianti di proprietà consortile ma di sola importanza locale potranno essere ceduti ai rispettivi Comuni o a terzi anche senza compenso.
3. Le modalità concrete di trasferimento degli attivi dal CMC al CDALED saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza secondo quanto previsto dal presente Messaggio e dal Rapporto finale del Gruppo di lavoro CMC-CDALED.
4. Si prende atto che il contributo di allineamento di CHF 620'000 versato dai Comuni di Lugano e Capriasca con valuta 01.01.2014 verrà accreditato al "Fondo di compensazione (malus)" del CDALED e gestito dal CDALED secondo le medesime modalità applicabili per la gestione dei contributi di allineamento percepiti in passato.
5. Si prende atto che la quota d'entrata di CHF 3'262'000 versata dai Comuni di Lugano e Capriasca con valuta 1. gennaio dell'anno di messa in esercizio del collegamento delle reti CMC/CDALED al CDALED verrà accreditata da quest'ultimo ai Comuni CDALED quale acconto sul finanziamento degli investimenti secondo la chiave di riparto per gli investimenti valida al 31 dicembre 2013 (prima dell'integrazione del comprensorio CMC).
6. Il CDALED prende atto e condivide l'impegno a sostenere le misure di mitigazione ambientale nel comparto del Basso Vedeggio indicate al capitolo 7 del presente Messaggio.
7. L'attuazione di quanto previsto ai precedenti punti 1. a 5. è subordinata all'approvazione dello scioglimento del CMC secondo quanto previsto dallo specifico messaggio sottoposto al Consiglio consortile CMC e ai Comuni di Capriasca e Lugano.

Con stima.

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE LUGANO E DINTORNI

IL PRESIDENTE:

L. Pedrazzini

IL SEGRETARIO:

A. Gennari

Bioggio, 3 luglio 2013

Allegato: rapporto finale del Gruppo di lavoro

Integrazione del

Consorzio di depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) nel Consorzio di depurazione delle acque di Lugano e dintorni (CDALED)

Rapporto finale

1 Premessa

Questo rapporto rappresenta il frutto delle analisi svolte dal Gruppo di lavoro cui le Delegazioni consortili del Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (in seguito CMC) e del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (in seguito CDALED) hanno affidato l'incarico di elaborare una proposta d'integrazione del CMC nel CDALED, costituendo una entità consortile unica più ampia.

Dopo una fase esplorativa iniziale, il Gruppo di lavoro aggregazione (in seguito GL) ha affidato un incarico di coordinamento del progetto a Consavis SA, Lugano. Il ruolo di capo progetto è stato assunto dal lic. oec. HSG Michele Passardi. Il Gruppo di lavoro si è pure avvalso della consulenza tecnica dello Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA, Bellinzona.

Il Gruppo di lavoro era così composto:

- Erminio Della Torre, Presidente, in rappresentanza del CMC
- Luigi Pedrazzini, Vice Presidente, in rappresentanza del CDALED
- Daniele Pedrazzi, in rappresentanza del CMC
- Francesco Gandolla, in rappresentanza del CDALED

Il direttore CDALED ing. Laurent Kocher e la segretaria del CMC Roberta Soldati hanno assistito il Gruppo di lavoro durante tutta la durata del compito. A loro va un ringraziamento particolare per il supporto prestato.

2 Indice

1	Premessa.....	2
2	Indice.....	3
3	Situazione attuale.....	5
3.1	Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni.....	5
3.2	Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate	5
4	Procedura	7
4.1	Proroga in carica.....	9
4.2	Scioglimento.....	9
4.3	Liquidazione	10
4.4	Integrazione	11
4.5	Tempistica.....	11
5	Aspetti giuridici e organizzativi.....	13
5.1	Statuto	13
5.2	Organi.....	13
5.2.1	Consiglio consortile	13
5.2.2	Delegazione consortile.....	13
5.2.3	Ufficio di revisione	14
5.3	Organizzazione	14
5.4	Personale	14
6	Aspetti operativi.....	15
6.1	Compiti e comprensorio.....	15
6.2	Inventario e modalità di trapasso delle proprietà	15
6.2.1	Reti.....	16
6.2.2	Manufatti	16
6.2.3	Impianti elettromeccanici	17
6.3	PGS consortile	17
7	Aspetti finanziari	18
7.1	Consorzi attuali	18
7.1.1	Attivi	18
7.1.2	Passivi.....	18
7.1.3	Attività residua fino alla liquidazione del CMC (fase transitoria).....	18
7.2	“Nuovo” CDALED.....	19
7.2.1	Attivi	19
7.2.2	Passivi.....	20
7.3	Compensazioni finanziarie	21
7.3.1	Principio	21
7.3.2	Modalità di calcolo.....	21

7.3.3	Utilizzazione	22
7.3.4	Modalità di pagamento.....	22
7.4	Compensazioni ambientali	22
7.4.1	Principio	22
7.4.2	Misure di mitigazione	23
7.5	Costi di gestione / Preventivo “tipo” CDALED integrato (orizzonte 2016)	24
7.5.1	Investimenti / Ammortamenti	25
7.5.2	Impianto di depurazione.....	26
7.5.3	Compensazioni finanziarie per l'allineamento delle reti	27
7.6	Chiave di riparto.....	27
7.7	IVA.....	28
7.7.1	Situazione attuale.....	28
7.7.2	Valutazione e proposta	28
8	Aspetti particolari.....	29
8.1	Trapasso di proprietà e iscrizioni a registro fondiario	29
8.1.1	Trapasso di proprietà	29
8.1.2	Iscrizione a Registro fondiario	29
8.2	Opere in corso	29
8.2.1	Principio	29
8.2.2	CDALED	30
8.2.3	CMC.....	30
8.3	Convenzioni	30
8.3.1	Convenzioni tra Consorzi.....	30
8.4	Opere ad uso misto	31
8.4.1	Passerelle, altri manufatti particolari	31
8.5	Contratti	31
8.6	Partecipazione ad altri Enti e Consorzi.....	31
8.7	Coperture assicurative.....	32
8.8	Archivi consortili.....	32
8.9	Opere comunali da riscattare	32
8.10	Opere consortili da trasferire ai Comuni.....	32
9	Conclusioni e ringraziamenti.....	34

3 Situazione attuale

Nei paragrafi seguenti è brevemente presentata la situazione istituzionale di partenza dei due Consorzi interessati al progetto.

3.1 Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni

Il Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (in seguito CDALED) è stato costituito ai sensi della LCCom con decisione della Sezione degli enti locali (SEL) del 14 dicembre 2006 a seguito dell'integrazione dei precedenti consorzi:

- Depurazione acque di Lugano e dintorni
- Depurazione acqua sponda sinistra del Vedeggio
- Depurazione acque sponda destra basso Vedeggio
- Depurazione acque refluenti nel Laghetto di Muzzano
- Depurazione delle acque per la Bassa Capriasca
- Depurazione acque Mezzovico-Vira, Camignolo e Sigirino
- Depurazione acque Rivera-Bironico

e comprende i 29 Comuni di Agno, Altomalcantone, Arogno, Bedano, Bioggio, Cademario, Cadempino, Canobbio, Capriasca, Collina d'Oro, Comano, Cureglia, Gravesano, Lamone, Lugano (con Campione d'Italia), Manno, Massagno, Mezzovico-Vira, Monteceneri, Muzzano, Origlio, Paradiso, Ponte Capriasca, Porza, Savosa, Sorengo, Torricella-Taverne, Vernate e Vezia.

I Comuni di Altomalcantone, Arogno, Capriasca, Canobbio, Collina d'Oro, Lugano e Vernate sono consorziati solo per la parte di territorio le cui acque sono raccolte e convogliate direttamente al CDALED.

Il consorzio è proprietario, oltre che della rete di raccolta e trasporto e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici, anche dell'impianto di trattamento ubicato a Bioggio. Questo impianto assicura anche – in conformità a un accordo convenzionale del 2009/2011 - il trattamento delle acque luride apportate dal Consorzio di depurazione delle acque del Medio Cassarate (CMC), il cui impianto di trattamento è stato messo fuori servizio nel 2011.

Il CDALED dispone di personale tecnico ed amministrativo proprio.

3.2 Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate

Il Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (in seguito CMC) è stato costituito ai sensi della LCCom nel mese di settembre 1971 dai Comuni di Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Lugaggia, Sala Capriasca,

Sonvico, Tesserete e Villa Luganese, per realizzare le opere di adduzione delle acque reflue e la costruzione dell'impianto di depurazione (IDA) ubicato al Piano della Stampa, in territorio di Cadro.

A seguito di processi di aggregazione nel frattempo conclusi, le quote dei Comuni di Lugaggia, Sala Capriasca e Tesserete sono state riprese dal nuovo Comune di Capriasca, mentre quelle dei Comuni di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese sono state riprese dalla Città di Lugano.

Il CMC è quindi attualmente composto dai Comuni di Capriasca (frazioni di Sala Capriasca, Lugaggia e Tesserete) e di Lugano (quartieri di Cadro, Davesco-Soragno, Sonvico e Villa Luganese).

Il CMC è proprietario della rete di raccolta e trasporto delle acque e dei relativi manufatti ed impianti elettromeccanici. Il CMC è pure proprietario dell'impianto ubicato sul Piano della Stampa in territorio di Cadro (attualmente in funzione per il trattamento delle acque, mentre il trattamento dei fanghi viene già attualmente assicurato dal CDALED presso l'IDA di Bioggio, dove i fanghi sono trasportati in forma liquida tramite autocarri).

La gestione e la manutenzione della rete e dell'impianto è svolta da personale proprio in collaborazione con il CDALED, che fattura le proprie prestazioni al CMC. Il trattamento dei fanghi è assicurato dall'impianto CDALED, con il quale il consorzio ha stipulato una specifica convenzione¹.

Il CMC dispone di personale amministrativo e tecnico proprio².

A seguito dei processi aggregativi già realizzati il Comune di Capriasca ha assorbito il Consorzio della Media Capriasca (CDC, nel frattempo sciolto). Tale consorzio era in precedenza convenzionato con il CMC, che assicurava il trattamento delle acque di quel comprensorio.

Il CMC era inoltre convenzionato³ con il Consorzio di depurazione delle acque della Valcolla (CVC; costituito nel gennaio 1984 dai Comuni di Valcolla, Bogno, Certara e Cimadara). Questo Consorzio verrà formalmente sciolto a seguito dell'aggregazione dei Comuni della Valcolla con la Città di Lugano. La rete di proprietà di questo consorzio sarà integrata nella rete delle canalizzazioni della Città; il comprensorio servito dal CMC (e in seguito, dal CDALED) si amplierà di conseguenza.

¹ Si tratta della Convenzione base del 23 aprile / 26 maggio 2009 e della Convenzione aggiuntiva del 29 settembre / 14 dicembre 2011 (approvata dalla SEL con decisione del 16 febbraio 2012).

² Si tratta della segreteria (50 %) e di un operaio assunti a tempo indeterminato e di altro personale assunto con contratti a ore risp. a tempo determinato (contabile, operaio, personale di pulizia).

³ Si tratta della Convenzione del 13 dicembre 1994 / 14 novembre 1995 / 27 marzo 1995.

4 Procedura

Come indicato, il CMC è oggi costituito unicamente da due Comuni: Lugano e Capriasca. Entrambi i Comuni sono pure consorziati del CDALED. Con l'aggregazione tra i Comuni della Val Colla e la Città, il Consorzio di depurazione delle acque della Val Colla verrà sciolto. L'interessenza della Città nel CMC (rispettivamente nel CDALED in cui il CMC sarà integrato) aumenterà di conseguenza.

Tenuto conto di quanto sopra, il Gruppo di lavoro propone di adottare la seguente procedura:

1. Scioglimento del Consorzio di depurazione delle acque della Val Colla e integrazione della rete di sua proprietà nella rete comunale delle canalizzazioni di proprietà della Città di Lugano⁴
2. Scioglimento e liquidazione (con orizzonte temporale al momento del collegamento delle due reti CMC/CDALED) del Consorzio di depurazione delle acque del Medio Cassarate e integrazione della rete e dei relativi manufatti e impianti (stazioni di pompaggio e simili) nella rete consortile di proprietà del CDALED
3. Adattamento degli statuti del CDALED⁵ alla nuova legislazione sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 e della chiave di riparto alle nuove interessenze (in particolare per i Comuni di Capriasca (intero comprensorio) e Lugano (intero comprensorio post fase aggregativa 2013)).

Il punto n. 1 esula dal mandato del Gruppo di lavoro e viene qui indicato quale promemoria, trattandosi di prerequisito per la messa a punto dei successivi passi procedurali 2. e 3.

La formalizzazione di quanto indicato al punto 3. richiede l'approvazione da parte dei Consigli comunali⁶ di tutti i Comuni consorziati al (nuovo) CDALED dei seguenti documenti / risoluzioni:

- Nuovo Statuto
- Modalità di compensazione finanziaria definite a seguito dell'entrata nel Consorzio per l'intero comprensorio comunale dei Comuni di Lugano e Capriasca.

⁴ Lo scioglimento automatico del Consorzio è previsto al punto 8 del Decreto legislativo del 27 giugno 2012 relativo all'aggregazione tra la Città di Lugano e i Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimaderna, Sonvico e Valcolla.

⁵ Il relativo messaggio è stato licenziato dalla Delegazione consortile CDALED in data 30 gennaio 2013 (Messaggio n. 35).

⁶ Il coinvolgimento dei Consigli comunali si limita all'aggiornamento dello Statuto, essendo l'aggiornamento della quota di interessenza dei singoli Comuni competenza della Delegazione consortile CDALED. Pure di competenza dei Consigli comunali sono le decisioni di natura finanziaria (concessione dei crediti, accettazione degli importi di compensazione) e quelle relative allo scioglimento del CMC.

La Delegazione consortile ha deciso di scorporare questi due aspetti. L'adeguamento degli statuti è oggetto del Messaggio n. 35 (nel frattempo già trasmesso ai Municipi ed al Consiglio consortile).

Le operazioni d'integrazione del CMC nel CDALED saranno per contro oggetto di un messaggio separato, basato su quanto contenuto in questo rapporto. L'integrazione del CMC nel CDALED non richiederà ulteriori modifiche statutarie, essendo i Comuni di Lugano e Capriasca già consorziati nel CDALED; le modifiche delle interessenze saranno calcolate separatamente dalla Delegazione consortile CDALED sulla base dei dati aggiornati post-integrazione.

La procedura applicabile per l'integrazione del CMC nel CDALED è quella prevista dalla Legge federale sulla fusione, la scissione, la trasformazione e il trasferimento di patrimonio del 3 ottobre 2003 (LFus, RS 221.301).

In base all'art. 99 cpv. 2 LFus *“mediante trasferimento di patrimonio, gli istituti di diritto pubblico possono trasferire l'insieme del loro patrimonio o parte di esso ad altri soggetti giuridici oppure assumere la totalità o parte del patrimonio di altri soggetti giuridici.”*.

Per principio l'operazione proposta si configura come un **trasferimento parziale di patrimonio**; operazione che avverrà tramite l'integrazione di parte degli attivi⁷ del CMC nell'esistente CDALED.

In seguito a quest'operazione, il CMC continuerà ad esistere con personalità giuridica propria con gli attivi e passivi non trasferiti sino al suo definitivo scioglimento e conseguente liquidazione. Di fatto, come si vedrà più avanti in dettaglio, tra la decisione di scioglimento e l'effettivo avvio della liquidazione, il CMC resterà operativo quale consorzio a tempo determinato ai sensi dell'art. 43 della Legge sul consorzio dei Comuni.

Il CDALED per contro assumerà, con il trasferimento della rete CMC, il compito di smaltimento delle acque per l'intero comprensorio dei Comuni precedentemente consorziati nel CMC⁸.

L'operazione proposta presuppone la stipulazione di un contratto di trasferimento di patrimonio. In concreto, quale contratto di trasferimento di patrimonio si assume il progetto di statuto del “nuovo” CDALED, il piano di assunzione degli attivi e il piano di ripartizione dei passivi del CMC (contenuti nel presente rapporto). Il contratto di trasferimento di patrimonio è considerato approvato mediante accettazione dell'apposito messaggio di scioglimento del CMC e di approvazione delle modalità di integrazione del CMC nel CDALED con relative compensazioni finanziarie (approvazione delle Delegazioni consortili, rispettivamente dei singoli Municipi) e delle risoluzioni ad essi collegate adottate dai rispettivi Consigli consortili dei Consorzi CDALED e CMC e dalle risoluzioni di tutti i Consigli comunali dei Comuni consorziati nel CDALED e nel CMC.

⁷ Il trasferimento di attivi proposto è parziale, restando la proprietà del terreno di Cadro (Piano della Stampa) e dell'impianto di trattamento in disuso dei Comuni di Lugano e Capriasca.

⁸ Per Lugano va ricordato che una porzione del comprensorio comunale continuerà ad essere servita come finora dall'impianto consortile gestito dal Consorzio di depurazione delle acque del Pian Scairolo.

Il presente Rapporto contiene infine l'informazione dei soci prescritta dalla LFus (art. 74). Trattandosi di un "semplice" trasferimento di patrimonio, contratto e informazione **non** devono essere verificati da un perito revisore.

4.1 Proroga in carica

Nel corso del 2012 il Gruppo di lavoro ha deciso di proporre la proroga della durata in carica degli organi consortili attuali fino al termine delle operazioni di adattamento alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni (risp. allo scioglimento degli stessi) e a conclusione del progetto di integrazione del CMC nel CDALED.

L'istanza è stata formulata con lettere delle due Delegazioni consortili in data 6 settembre 2012 (CDALED) / 13 dicembre 2011 (CMC). Nessun Municipio ha formulato osservazioni alle proposte di proroga, che sono state approvate dalla Sezione degli enti locali per la scadenza 31 dicembre 2013 con decisioni del 6 settembre 2012 (CDALED) e 9 gennaio 2012 (CMC).

Grazie a queste decisioni, gli organi consortili attualmente in carica potranno portare a termine la procedura di aggregazione, senza interruzioni operative.

4.2 Scioglimento

Le modalità di scioglimento del Consorzio CMC sono regolate dagli articoli 44, 45 e 46 della Legge sul consorzio dei comuni (LCCom) del 22 febbraio 2010.

Questi articoli recitano:

Consorzio a tempo indeterminato

Art. 44

¹Per lo scioglimento di un Consorzio occorre, salvo diversa disposizione dello statuto, una decisione a maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei voti del Consiglio consortile, riservata la ratifica del Consiglio di Stato.

²I Comuni membri hanno la facoltà di impugnare la decisione del Consiglio di Stato davanti al Gran Consiglio entro 60 giorni.

³Il ricorso ha effetto sospensivo. Il Gran Consiglio decide entro 6 mesi dalla ricezione del ricorso.

⁴La decisione del Gran Consiglio è impugnabile davanti al Tribunale cantonale amministrativo entro 30 giorni.

Scioglimento d'ufficio

Art. 45

¹Sentiti i Municipi dei Comuni consorziati, il Consiglio di Stato può sciogliere d'ufficio il Consorzio che:

- a) non adempie più i requisiti di legge;*
- b) non esercita più l'attività per il quale è stato costituito; oppure*
- c) esercita un'attività che non è più sorretta da un interesse pubblico.*

²Il Consiglio di Stato definisce le modalità di liquidazione e decide la destinazione dei beni consortili.

³Contro il decreto di scioglimento i Comuni e gli organi consortili hanno facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Liquidazione**Art. 46**

¹Decretato lo scioglimento, la liquidazione del Consorzio avviene secondo le disposizioni statutarie e le modalità fissate caso per caso dal Consiglio di Stato.

²Il rapporto di liquidazione deve essere ratificato dal Consiglio di Stato.

³In caso di costituzione di nuovo Consorzio che subentra nell'attività di precedenti, il Consiglio di Stato emana le disposizioni concrete necessarie.

Per il CMC la procedura prevista è così riassumibile.

La Delegazione consortile licenzia un messaggio attraverso il quale viene proposto lo scioglimento del Consorzio in vista del trasferimento del compito statuario e (parzialmente) degli attivi al CDALED.

Per il periodo transitorio tra la decisione di scioglimento (31.12.2013) e l'effettivo inizio della liquidazione (al momento del collegamento delle due reti CMC/CDALED, indicativamente al 01.01.2016) il CMC di fatto proseguirà l'attività attuale quale consorzio a tempo determinato. A seguito delle intervenute aggregazioni comunali e per adeguare alcune norme alla nuova situazione di fatto, appare opportuno procedere alla nomina di nuovi organi consortili (Consiglio e Delegazione) sulla base di un adeguamento parziale dello Statuto CMC. Ciò permetterà di adeguarsi allo spirito della nuova Legge sul consorzio dei Comuni, migliorare la rappresentatività e evitare proroghe in carica eccessivamente lunghe.

Questo messaggio dovrà essere sottoposto – tramite i Municipi di Lugano e Capriasca – ai due Consigli comunali e al Consiglio consortile CMC. Le richieste di credito necessarie al completamento delle opere CMC per il collegamento con la rete CDALED andranno preventivamente sottoposte – con messaggi specifici - al Consiglio consortile CMC ed ai Consigli comunali di Lugano e Capriasca.

Va ricordato che contro la risoluzione del Consiglio di Stato di ratifica della decisione di scioglimento del Consorzio è data facoltà di ricorso al Gran Consiglio in base all'art. 44 cpv. 2 LCCom.

4.3 Liquidazione

Una volta acquisita la decisione dei Consigli comunali di Lugano e Capriasca e del Consiglio consortile CMC, andrà formulata l'istanza di scioglimento al Consiglio di Stato, che istituirà se del caso una Commissione di liquidazione. Questa Commissione dovrà allestire un rapporto di liquidazione all'attenzione del Consiglio di Stato, che deciderà definitivamente in merito, concludendo (riservati eventuali ricorsi) la procedura di scioglimento e liquidazione. A dipendenza delle particolari situazioni, il Consiglio di Stato potrebbe prescindere dall'istituzione della Commissione di liquidazione, in particolare qualora le questioni di natura finanziaria (cessione del terreno di Cadro / Piano della Stampa e ripresa di eventuali debiti) fossero chiarite ed incontestate.

4.4 Integrazione

L'integrazione del comprensorio CMC si realizzerà contestualmente alla procedura di scioglimento del Consorzio e all'assunzione parziale della proprietà della rete ex CMC con le relative modalità di compensazione finanziaria relative agli investimenti pregressi del CDALED. Un'ulteriore modifica statutaria oltre a quella prevista con il già citato Messaggio n. 35 non è necessaria.

Quale Allegato 1 al presente rapporto si trova una bozza di Messaggio all'attenzione dei Municipi di Lugano e Capriasca (scioglimento del Consorzio CMC, adeguamento parziale dello statuto, nomina dei nuovi organi per la gestione della fase transitoria, liquidazione).

Quale Allegato 2 al presente rapporto si trova inoltre una bozza di Messaggio all'attenzione dei Municipi dei Comuni consorziati nel CDALED relativo all'approvazione delle modalità di integrazione e alle conseguenti compensazioni finanziarie.

4.5 Tempistica

Il "nuovo" CDALED ampliato dovrebbe – coerentemente con gli auspici della SEL - poter iniziare la sua attività con effetto dal 1. gennaio 2014.

I nuovi organi CMC dovranno gestire la fase transitoria fino alla completazione del collegamento della rete CMC alla rete CDALED. Le modalità operative ricalcheranno quelle messe in atto nel 2012/2013. La liquidazione finale potrà di conseguenza aver luogo indicativamente nel corso del primo semestre 2016, una volta determinata la destinazione del terreno attualmente ancora utilizzato dall'IDA CMC a Cadro.

Rapporto finale

Integrazione del CMC nel CDALED

Schematicamente, la procedura della fase finale può essere riassunta nei termini seguenti:

Tempi	Azione	Note
6 giugno 2013	Consultazione sul rapporto finale	Delegazioni consortili
13 giugno 2013	Seduta informativa	Municipi
luglio 2013	Approvazione rapporto finale Invio bozze messaggi a Municipi	Gruppo di lavoro aggregazione
luglio 2013	Messaggi a CC e CCons	Municipi / Delegazioni consortili
luglio 2013 – settembre 2013	Approvazione dei Consigli / Assemblee comunali	Consiglio comunale Assemblea comunale
settembre 2013	Approvazione del Consiglio consortile	Consiglio consortile CMC / CDALED
ottobre 2013	Ratifica del Consiglio di Stato	Consiglio di Stato / Sezione degli Enti locali
giugno - dicembre 2013	Atti preparatori operativi (UR) Seduta costitutiva Nomine statutarie	Delegazioni consortili Gruppo di lavoro Consiglio consortile CDALED
1. gennaio 2014	Entrata in funzione CDALED	Delegazione consortile CDALED
a partire da gennaio 2014	Liquidazione CMC	Commissione di liquidazione/CdS

La seduta costitutiva del “nuovo” CDALED dovrebbe idealmente aver luogo alcune settimane prima dell'entrata in funzione formale del Consorzio (prevista il 1. gennaio 2014).

I nuovi membri del Consiglio consortile CDALED andranno nominati dai Consigli comunali dei Comuni consorziati secondo le disposizioni della legge sul consorzio dei Comuni, possibilmente nella stessa seduta in cui si procederà all'approvazione del messaggio municipale di adeguamento degli statuti del CDALED medesimo.

La nuova Delegazione consortile verrà nominata dal Consiglio consortile in occasione della seduta costitutiva.

Sia per la nomina del Consiglio consortile che della Delegazione consortile CDALED faranno stato le nuove quote d'interessenza calcolate dopo l'integrazione del comprensorio CMC.

5 Aspetti giuridici e organizzativi

Il “nuovo” CDALED verrà costituito in base alla legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010.

5.1 Statuto

La Delegazione consortile del CDALED ha elaborato un progetto di statuto per il consorzio, partendo dallo statuto esistente e considerando il modello di statuto elaborato dalla SEL.

L'approvazione dello statuto segue procedura separata ed è oggetto del Messaggio n. 35 della Delegazione consortile CDALED.

Si precisa che all'articolo 1 è stata introdotta, con l'accordo della Sezione degli Enti locali, una norma che permette di adattare gli Statuti senza formale procedura di approvazione da parte di tutti i legislativi qualora fra Comuni già facenti parte del Consorzio dovessero essere realizzati dei progetti di aggregazione.

5.2 Organi

5.2.1 Consiglio consortile

Composizione, organizzazione e funzionamento del Consiglio consortile sono regolati dagli articoli 6 a 15 del progetto di Statuto. Ogni Comune (delegato) avrà diritto ad un numero di voti calcolato proporzionalmente alla propria popolazione.

Nel comprensorio servito dal nuovo Consorzio la popolazione residente permanente ammonta a ca. 115'000 abitanti. La tabella di dettaglio per la ripartizione dei voti è allegata nelle due varianti prima e dopo l'integrazione del CMC (Allegati 3.1 e 3.2).

I delegati totali nel nuovo Consiglio consortile saranno uno per Comune, per un numero complessivo di 29. Il numero dei voti spettanti ad ogni delegato è riportato negli allegati 3.1 e 3.2 ed è calcolato in base alla chiave di riparto stabilita dall'art. 12 del progetto di statuto.

5.2.2 Delegazione consortile

La delegazione consortile sarà composta di 5 membri. Composizione, organizzazione e funzionamento sono regolati negli articoli da 16 a 20 del progetto di statuto.

Importante è il tenore dell'articolo 16 seconda frase, che recita *“Un Comune non può avere la maggioranza assoluta dei membri.”*.

5.2.3 Ufficio di revisione

Considerata l'importanza economica delle attività del nuovo Consorzio unico e in ossequio all'obbligo sancito dalla nuova Legge sul consorzio dei Comuni, all'articolo 25 è stata prevista la nomina dell'organo di controllo esterno (per la durata di un periodo di legislatura).

5.3 Organizzazione

Tenuto conto delle specificità della situazione, il Gruppo di lavoro non prevede di dover apportare modifiche particolari alle disposizioni attualmente in vigore presso il CDALED per quanto attiene agli aspetti operativi, organizzativi e quelli legati allo statuto del personale.

5.4 Personale

Attualmente sia il CDALED che il CMC occupano personale proprio. Parte del personale CMC è occupato a ore (contabile/segretario consortile, personale di pulizia) o con contratto a tempo determinato (operaio).

I collaboratori CMC con contratto a tempo indeterminati saranno – fatto salvo il loro accordo - trasferiti al CDALED al momento della messa in esercizio del nuovo collegamento Cadro-Bioggio (indicativamente al 1. gennaio 2016), con la garanzia del mantenimento del livello salariale acquisito e delle prestazioni previdenziali attuali. Per le altre posizioni, il rinnovo dei contratti o la loro riformulazione andrà valutata caso per caso dalla nuova Delegazione consortile.

Le nuove norme concernenti il personale rimarranno invariate e corrisponderanno a quelle del ROD CDALED attualmente in vigore (vedi capitolo 5.3 di questo Rapporto). Il CMC non dispone di un proprio Regolamento organico.

In base a quanto previsto dalla LFus (art. 27) il trapasso dei rapporti d'impiego a tempo indeterminato avverrà formalmente in base alle disposizioni del CO (art. 333).

Prima della presa di decisione formale da parte degli organi competenti (Consigli consortili, Consigli comunali), deve essere svolta la procedura di consultazione dei dipendenti prevista dall'art. 333a CO.

6 Aspetti operativi

6.1 Compiti e comprensorio

Lo scopo del “nuovo” Consorzio è così definito all'art. 2 del progetto di Statuto CDALED:

Art. 2 Scopo

Il Consorzio ha lo scopo di progettare, costruire e gestire impianti di:

- *Evacuazione e depurazione delle acque di scarico inquinate*
- *Trattamento dei fanghi*
- *Valorizzazione della biomassa e produzione di energie rinnovabili derivanti dall'attività della depurazione.*

Questi compiti saranno assicurati nel comprensorio del Luganese (incluso Campione d'Italia), equivalente al territorio dei Comuni consorziati, ad eccezione della parte di comprensorio cittadino servita dal Consorzio di depurazione del Pian Scairolo.

Il CDALED continuerà pure a servire, per prestazioni specifiche, singole aziende.

Il “nuovo” Consorzio riprende tutte le attività in precedenza svolte da CDALED e CMC.

Esso servirà i Comuni di Agno, Alto Malcantone (partecipazione 36 %), Arogno (partecipazione 3 %), Bedano, Bioggio (partecipazione 98 %), Cademario, Cadempino, Canobbio (partecipazione 99 %), Capriasca (partecipazione 17 %, senza CMC), Collina d'Oro (partecipazione 17 %), Comano, Cureglia, Gravesano, Lamone, Lugano (partecipazione 89 %, con Campione d'Italia, senza CMC e Valcolla), Manno, Massagno, Mezzovico-Vira, Monteceneri (partecipazione 91 %), Muzzano, Origlio, Paradiso, Ponte Capriasca, Porza, Savosa, Sorengo, Torricella Taverna, Vernate (partecipazione 10 %) e Vezia.

6.2 Inventario e modalità di trapasso delle proprietà

Il Gruppo di lavoro propone che l'integralità dei beni e dei diritti collegati alla rete consortile e alle stazioni di pompaggio del CMC venga trasferita al CDALED.

Per contro, la proprietà del terreno (mappale n. 925 di Cadro) e dell'impianto di trattamento attualmente utilizzato solo parzialmente rimarrà – ad eccezione della parte di superficie che ospiterà la prevista nuova stazione di pompaggio - di proprietà del CMC. La Commissione di liquidazione dovrà determinarne la destinazione finale in sede di liquidazione del Consorzio medesimo.

Il Gruppo di lavoro ha allestito un elenco dettagliato di tutti i beni immobili oggetto di trapasso di proprietà del CMC. Questo elenco, allegato al presente rapporto quale Allegato 4, rappresenta contemporaneamente un

supporto per l'allestimento del PGS consortile in fase di allestimento e per la gestione dell'inventario delle opere consortili di competenza del CDALED.

Il citato elenco rappresenta infine l'inventario richiesto dalla LFus, art. 100 cpv. 2. Data la particolarità dei beni e la disponibilità di ampia documentazione tecnica di supporto, si ritengono ossequiate le condizioni poste per rinunciare alla verifica supplementare dell'inventario da parte di un perito revisore.

La Delegazione consortile del CDALED, non appena (ri-)costituita, procederà agli atti necessari alla formalizzazione del trapasso delle proprietà e dei diritti reali menzionati a registro fondiario. Per l'operazione di trapasso non dovrebbe essere necessario un atto pubblico, come previsto dall'art. 104 cpv. 2 lett. c) e cpv. 3 LFus combinati. In base all'art. 103 LFus non sussiste diritto al prelievo di tasse cantonali e comunali d'iscrizione che eccedano la copertura dei costi.

Il trapasso avverrà allo stato di fatto al momento dell'operazione d'iscrizione a registro fondiario.

Inoltre, a garanzia e tutela di accordi che non sia stato possibile ricostruire, i messaggi conterranno una clausola generale secondo cui il CDALED subentra, al momento dello scioglimento del CMC, in tutti gli ulteriori diritti e obblighi dello stesso, inclusi i diritti reali, i diritti reali limitati e gli accordi per l'utilizzazione del suolo pubblico.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto di limitare l'analisi per determinare eventuali differenze di standard costruttivo o di manutenzione al solo comprensorio CMC, essendo un'analisi analoga avvenuta in tempi recenti per il comprensorio CDALED (alla data della costituzione dello stesso CDALED).

6.2.1 Reti

L'inventario delle reti trasferite in proprietà è dettagliato nell'Allegato 5 e nella Carta sinottica. Per i dettagli relativi alle singole opere di proprietà CMC oggetto di trasferimento al CDALED si rimanda all'analisi di dettaglio svolta dallo Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA⁹. Tale inventario è stato allestito secondo criteri analoghi a quelli adottati al momento della costituzione del CDALED.

6.2.2 Manufatti

L'inventario dei manufatti trasferiti in proprietà è ripreso nell'Allegato 5 di questo rapporto. Per i dettagli relativi alle singole opere si rimanda all'analisi svolta dallo Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA. Tale inventario è stato allestito secondo criteri analoghi a quelli adottati al momento della costituzione del CDALED.

⁹ Rapporto "Aggregazione CMC – CDALED, Valutazione interventi e costi", Bellinzona, 1. febbraio 2013

6.2.3 Impianti elettromeccanici

L'inventario degli impianti elettromeccanici trasferiti in proprietà è ripreso nell'Allegato 5 di questo rapporto. Per i dettagli relativi alle singole opere si rimanda alla già citata analisi svolta dallo Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA.

6.3 PGS consortile

Il Gruppo di lavoro è informato del fatto che entrambi i Consorzi stanno allestendo separatamente, per il tramite dei rispettivi progettisti incaricati, il PGS consortile per il rispettivo comprensorio. Gli stessi saranno in seguito, previo preavviso del GOL, integrati per l'intero comprensorio del (nuovo) Consorzio; ciò sarà possibile in quanto i due documenti saranno compatibili ed allestiti secondo criteri uniformi.

Il CDALED ha avviato i lavori per l'allestimento del PGS consortile. Il relativo credito di CHF 4'230'000 é stato approvato con l'adozione del Messaggio n. 08/2008 allestito dalla Delegazione consortile. I lavori sono in corso; il termine degli stessi è previsto nel 2016.

Pure il CMC ha avviato i lavori per l'allestimento del PGS consortile. Un primo credito di CHF 210'000 é stato approvato con l'adozione del Messaggio del 2 maggio 2007 allestito dalla Delegazione consortile. I lavori sono in corso; il termine degli stessi è pure previsto nel 2016. Un messaggio aggiuntivo con la richiesta di un credito di CHF 685'000 è stato licenziato ad inizio 2013 dalla Delegazione consortile. Con questo credito aggiuntivo si intende realizzare il PGS consortile secondo uno standard uniforme per tutto l'agglomerato luganese (CDALED, CMC, CPS).

Tenuto conto della situazione, il Gruppo di lavoro propone di affrontare il tema "PGS consortile" nei termini seguenti:

1. L'allestimento dei rispettivi PGS consortili per i due comprensori CDALED e CMC é portato a termine dal "nuovo" Consorzio per il tramite dei rispettivi progettisti incaricati. I costi relativi saranno fatturati separatamente ai Comuni CMC (Lugano e Capriasca) e CDALED secondo la chiave di riparto per gli investimenti CDALED risp. CMC valida al 31.12.2013.
2. L'eventuale successiva unificazione dei due PGS consortili seguirà – se necessaria - dopo la conclusione dei lavori di cui al precedente punto 1. e sarà gestita dal "nuovo" CDALED. I costi relativi saranno trattati quali oneri a carico del CDALED a tutti gli effetti e ripartiti secondo la chiave di riparto CDALED prevista dagli statuti.

7 Aspetti finanziari

7.1 Consorzi attuali

7.1.1 Attivi

I beni amministrativi (rete consortile CMC e annessi) necessari all'esercizio del nuovo CDALED (si vedano i capitoli 6.2.1. – 6.2.3 di questo rapporto) saranno trasferiti in proprietà a quest'ultimo.

Gli attivi non necessari all'esercizio (beni patrimoniali, liquidità e crediti, partecipazioni non direttamente connesse allo svolgimento dell'attività, terreno e impianto di Cadro / Piano della Stampa) saranno per contro trasferiti ai Comuni consorziati CMC (Lugano e Capriasca) in fase di scioglimento e liquidazione del Consorzio.

7.1.2 Passivi

I debiti residui del CMC andranno rimborsati (risp. assunti e ripresi) dai Comuni di Lugano e Capriasca in fase di scioglimento e liquidazione.

A questo proposito si precisa che un primo importante passo è già stato effettuato, in quanto tutti i debiti residui fino al 31.12.2011 sono già stati trasferiti ed assunti dai singoli Comuni consorziati nel CMC.

7.1.3 Attività residua fino alla liquidazione del CMC (fase transitoria)

I tempi tecnici previsti per l'integrazione del CMC nel CDALED implicano che l'attività operativa del CMC continui indicativamente fino alla fine del 2015.

I consuntivi 2013, 2014 e 2015 saranno approvati dal Consiglio consortile CMC secondo la procedura ordinaria, risp. dalla Commissione di liquidazione del CMC. Analogamente si procederà per l'approvazione dei Preventivi 2014 e 2015 del CMC.

Il primo preventivo dell'esercizio 2014 del "nuovo" CDALED dovrebbe invece essere approvato dai nuovi organi consortili competenti ad avvenuta costituzione dopo l'approvazione del nuovo Statuto, nel corso del primo trimestre 2014 (con effetto retroattivo).

Il primo preventivo completo del CDALED post integrazione del comprensorio CMC sarà indicativamente quello del 2016.

A partire dalla data di entrata in funzione effettiva del CDALED "esteso" il CMC dovrà ancora occuparsi della propria gestione ordinaria, in linea con quanto già fatto nel periodo 2011/2012 in collaborazione con il

CDALED. Questo periodo transitorio dovrebbe indicativamente coprire il biennio 2014-2015, durante il quale la Delegazione consortile CMC assicurerà pure la completazione degli investimenti necessari per il collegamento Cadro-Bioggio.

In sintesi le modalità di gestione saranno le seguenti¹⁰:

Per la gestione corrente:

Nel biennio 2014-2015 i costi di gestione corrente verranno ripartiti come finora (2012-2013). Lugano e Capriasca parteciperanno di conseguenza alla copertura di costi per le rispettive quote sia del CDALED sia del CMC.

A partire dal 2016 tutti i costi di gestione verranno riuniti sotto la gestione integrata CDALED e ripartiti secondo la chiave di riparto prevista dal nuovo Statuto, applicando le interessenze aggiornate per Capriasca e Lugano (vedi Allegato 3.2).

Per la gestione investimenti:

Per tutti gli investimenti CDALED / CMC (ad eccezione di quelli indicati ai paragrafi 8.2.2 e 8.2.3) dal 01.01.2014 si applicherà la chiave di riparto per gli investimenti prevista dal nuovo Statuto CDALED.

Per gli investimenti di cui ai paragrafi 8.2.2 e 8.2.3 i relativi oneri saranno ripartiti secondo le chiavi rispettive CDALED e CMC valide al 31.12.2013.

7.2 “Nuovo” CDALED

7.2.1 Attivi

Il CDALED riprenderà per principio rete, manufatti e impianti elettromeccanici del CMC (infrastrutture di collegamento tra Cadro e Bioggio attualmente in fase di realizzazione incluse) al valore pro memoria di CHF 1.00. Su questi beni non sarà di conseguenza necessario provvedere ad alcun ammortamento ulteriore da parte del CDALED. Con questa modalità di trapasso si assicura parità di trattamento fra i Comuni dei due precedenti comprensori, che avranno assicurato direttamente l'integrale finanziamento delle opere necessarie allo smaltimento delle acque nei rispettivi comprensori secondo criteri analoghi.

Rete e manufatti del CMC sono attualmente iscritti a bilancio del consorzio (valori al 31.12.2012) a CHF 3'827'866.70 (beni amministrativi e altre spese attivate). I Comuni di Lugano e Capriasca dovranno ammortizzare la sostanza ammortizzabile residua ad un valore corrispondente al presumibile provento netto della vendita del terreno di Cadro dopo lo smantellamento dell'IDA e assumersi i debiti consortili residui.

¹⁰ V. schema al capitolo 7.6 di questo rapporto.

Tutti gli investimenti realizzati fino al 31.12.2011 dal CMC sono già stati assunti dai Comuni consorziati. Il volume degli investimenti previsti nel periodo 2012 – 2016, al netto dei sussidi attesi, del contributo di allineamento e della quota d'entrata all'IDA di Bioggio sono quantificati in ca. **CHF 9'770'000**¹¹.

Per quanto attiene alla ripartizione del debito consortile, la proposta é quella di attribuire ai singoli Comuni di Lugano e Capriasca le quote di debito corrispondenti a quanto dovuto in base alla chiave di riparto degli investimenti secondo lo statuto CMC applicabile al 31.12.2013.

Un'eventuale eccedenza di debiti dopo lo smantellamento dell'IDA di Cadro e la cessione del terreno sarà posta a carico in sede di liquidazione finale ai Comuni consorziati. A contrario si procederà in presenza di una eccedenza positiva di liquidazione, mediante ripartizione del saldo netto ai due Comuni. Restano evidentemente riservate le competenze e le decisioni della Commissione di liquidazione del Consorzio.

Gli impianti di trattamento e le opere connesse (ad esclusione della stazione di pompaggio) di proprietà del CMC non saranno oggetto di trasferimento al CDALED, ma rimarranno di proprietà del CMC, che li dovrà smantellare. La proprietà fondiaria sarà liquidata separatamente nel contesto della procedura di scioglimento del Consorzio, senza coinvolgimento del CDALED.

7.2.2 Passivi

Il nuovo CDALED non riprenderà debiti dal CMC. I debiti consortili esistenti saranno ripresi e/o liquidati dai Comuni di Lugano e Capriasca in sede di liquidazione del CMC medesimo.

Al 31.12.2012 gli importi dei debiti a medio-lungo termine in essere sono i seguenti:

- CHF 1'000'000.00 presso Banca Raiffeisen
- CHF 2'267'247.10 presso Città di Lugano, scadenza 17.04.2014
- CHF 2'000'000.00 presso Credit Suisse Lugano
 - di cui con scadenza 14.01.2013 CHF 500'000.00 (in fase di rinnovo)
 - di cui con scadenza 31.12.2013 CHF 500'000.00
 - di cui con scadenza 07.08.2014 CHF 1'000'000.00

per complessivi CHF 5'267'247.10. Questi debiti consortili andranno ripresi (risp. rimborsati) dai Comuni di Lugano e Capriasca al più tardi al momento dell'integrazione del CMC nel CDALED. In questo modo il CDALED non si dovrà assumere oneri finanziari supplementari conseguenti all'integrazione del CMC.

¹¹ Si veda la tabella allestita dalla Delegazione consortile CMC (03.06.2013).

7.3 Compensazioni finanziarie

7.3.1 Principio

CDALED e CMC hanno realizzato le opere consorili (in particolare la rete e le opere annesse) in epoche e con standards costruttivi e tecnici diversi. Anche il grado e la durata di utilizzazione degli impianti esistenti risulta diverso da situazione a situazione.

Il Gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno definire una metodologia che permettesse di allineare i valori delle tre componenti principali (reti, manufatti e impianti elettromeccanici).

Il tema relativo all'impianto di trattamento di Bioggio ed alle attrezzature d'esercizio viene approfondito al paragrafo 7.5.2 del presente rapporto.

7.3.2 Modalità di calcolo

Sulla base degli elementi tecnici rilevati e utilizzando criteri tecnici e di valutazione analoghi a quelli adottati al momento della costituzione del CDALED è stato possibile determinare il volume d'investimento necessario per allineare lo standard delle reti di adduzione, delle opere di genio civile e degli impianti elettromeccanici del Consorzio CMC a quello CDALED per l'anno di riferimento 2003¹². Questo volume d'investimento rappresenta il valore da compensare da parte del consorzio CMC allo scopo di assicurare un apporto d'infrastrutture valutato come compatibile a quello medio del Consorzio CDALED.

I dettagli di questa operazione sono consegnati nella documentazione tecnica allestita con il supporto dello Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA¹³.

I risultati sono i seguenti:

	Reti e Manufatti	EMCRA	Totale	Arrotond.
CMC	617'553.00	0	617'553.00	620'000
Totale				620'000

L'importo complessivo di compensazione dovuto dal CMC al CDALED ammonta a CHF 620'000. L'importo sarà ripartito fra i Comuni di Lugano e Capriasca secondo la chiave di riparto sinora applicabile per la ripartizione dei costi d'investimento del CMC alla data dello scioglimento (presumibilmente al 31.12.2013).

Tale importo confluirà in un fondo specifico¹⁴ dal quale saranno effettuati prelievi al momento in cui si realizzeranno le opere di miglioria e manutenzione straordinaria necessarie. Ciò permetterà di cofinanziare il

¹² La data è allineata a quella utilizzata per la valutazione esperita in vista della costituzione del CDALED.

¹³ Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA, "Aggregazione CMC – CDALED, Valutazione interventi e costi", Bellinzona 1. febbraio 2013

piano degli investimenti a medio lungo termine del “nuovo” CDALED, limitando gli oneri futuri a carico dei Comuni consorziati.

7.3.3 Utilizzazione

Le somme incassate dal CDALED a titolo di compensazione finanziaria potranno essere utilizzate per finanziare lavori di risanamento, rinnovo o potenziamento delle opere esistenti, oggetto di valutazione nel rapporto tecnico dello Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA. Dal profilo procedurale, l'utilizzo di tali fondi richiederà comunque la concessione di un credito (per l'importo lordo) da parte del Consiglio consortile.

7.3.4 Modalità di pagamento

Per il pagamento degli importi di compensazione il Gruppo di lavoro propone di concedere – in analogia a quanto applicato in occasione della costituzione del CDALED - la possibilità di un pagamento rateale (10 rate annuali, senza conteggio d'interesse, oppure con un pagamento unico entro il primo anno d'integrazione del CMC nel CDALED, con uno sconto del 10 % sull'importo totale.

7.4 Compensazioni ambientali

7.4.1 Principio

Il principio del collegamento delle reti CMC e CDALED, così come lo smantellamento dell'impianto di trattamento di Cadro sono decisioni definitive cresciute in giudicato. Queste decisioni comporteranno un contenuto maggior utilizzo dell'impianto di Bioggio ed una esigua maggior pressione ambientale nell'ultimo tratto del fiume Vedeggio e nel golfo di Agno. Sin dall'inizio degli approfondimenti che hanno in seguito portato il Governo cantonale a optare per la decisione di unificare il trattamento delle acque della Valle del Cassarate e della Valle del Vedeggio i Comuni del Basso Vedeggio hanno richiesto l'adozione di una serie di misure di mitigazione dell'impatto ambientale che permettessero loro di accettare questa soluzione.

A questo scopo i Comuni hanno fatto allestire uno studio specifico¹⁵ che è stato trasmesso alle competenti Autorità per esame e valutazione. Questo studio ha permesso di avviare una serie di approfondimenti tecnici che hanno condotto ad una lista di provvedimenti di mitigazione che sono riportati nel dettaglio al paragrafo successivo. La realizzazione di questi progetti, che hanno un grado di avanzamento procedurale ed approfondimento tecnico diverso, rappresenta a mente del Gruppo di lavoro un impegno fondamentale che va mantenuto nei confronti dei Comuni del Basso Vedeggio e che costituisce premessa fondamentale per la concretizzazione del progetto di integrazione del CMC nel CDALED.

¹⁴ In concreto si tratterà del fondo già esistente costituito al momento della costituzione del CDALED.

¹⁵ Valutazione degli effetti ambientali indotti da un'eventuale immissione dei reflui fognari trattati dall'IDA Piano Stampa all'IDA di Bioggio, Studio BluProgetti Sagl, Pregassona, luglio 2010

7.4.2 Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione ambientale qui seguito esposte fanno parte dell'impegno assunto dal CDALED allo scopo di ridurre al minimo le conseguenze negative sul piano ambientale determinate dalla concentrazione del trattamento delle acque CMC/CDALED a Bioggio.

Per ogni misura si propone lo sviluppo dei progetti e le prospettive di realizzazione.

Incenerimento

- Gennaio 2010: messa fuori esercizio del incenerimento fanghi

Progetto concluso

Scarico a lago

- Luglio 2011: Progetto di massima per lo scarico a lago.
- Ottobre 2011: presa di posizione della SPAAS sul progetto di massima => progetto definitivo deve essere articolato in due fasi (1° studio ambientale, 2° progetto definitivo).
- Novembre 2011: Approvazione credito da parte del CC per un progetto definitivo per lo scarico a lago che prevede dapprima un approfondimento sui benefici ambientali di questo progetto.
- Aprile 2012: Conferito mandato per relazione tecnica (ambientale) a Gestamb.
- Febbraio 2013: Consegna relazione tecnica (ambientale) da parte di Gestamb => unico parametro critico è costituito dalla temperatura di scarico troppo elevata. Si consiglia di studiare la possibilità di sfruttare il calore e così raffreddare l'acqua in uscita.
- Maggio 2013: presa di posizione SPAAS su relazione tecnica (ambientale) Gestamb => invita la DC ad abbandonare la progettazione dello scarico a lago e ad approfondire lo sfruttamento del calore.

Approfondimento dello sfruttamento del calore in corso. Scarico a lago scartato.

Sfruttamento calore uscita impianto

- Settembre 2012: Conferito mandato per studio di fattibilità per lo sfruttamento del calore in uscita all'IDA.
- Giugno 2013: Consegna del documento completo. Opzione valutata come fattibile ed interessante economicamente.

Approfondimento in corso. Progetto di collaborazione con AIL SA (rete di teleriscaldamento) avviato.

Microinquinanti

- Giugno 2013: approvazione da parte del Consiglio federale del messaggio concernente la modifica della legge sulla protezione delle acque per costituire un fondo alimentato con una tassa pagata da tutti gli IDA in funzione del numero di abitanti allacciati, che consentirà di finanziare il 75 per cento dei costi d'investimento per il potenziamento di un centinaio di IDA.

- Attualmente (non ancora in consultazione): revisione dell'ordinanza federale sulla protezione delle acque (OPAc) che prevede l'obbligo di potenziamento di un centinaio di IDA tra cui tutti quelli con più di 80'000 AE (IDA Bioggio rientra in pieno in questa categoria). La revisione definirà i "paletti" da rispettare e così si potrà procedere al potenziamento con cognizione di causa.

Progetto in fase di allestimento.

Misure di risanamento ambientale sul fiume Vedeggio

- Da attuare secondo studi BluProgetti Sagl¹⁶ e WWF¹⁷.

Misure parzialmente realizzate (risp. in fase di realizzazione) nell'ambito del progetto di sistemazione degli argini del fiume Vedeggio, cofinanziato anche dal CDALED. Le opere proposte sulle rive a lago esulano dalla competenza del CDALED.

7.5 Costi di gestione / Preventivo "tipo" CDALED integrato (orizzonte 2016)

Il Direttore del CDALED ha raccolto e uniformato i dati di preventivo 2013 dei due Consorzi attualmente operativi allo scopo di allestire un preventivo di riferimento per lo stato "CDALED post integrazione del comprensorio CMC". Tale situazione si presenterà verosimilmente a partire dal 01.01.2016. La tabella di riferimento è allegata al presente rapporto quale Allegato 6. Applicando a questi costi totali la chiave di riparto per i costi di gestione si ottiene un dato indicativo che permette un raffronto indicativo dei costi correnti per singolo Comune prima e dopo l'operazione di integrazione CDALED / CMC (Allegato 7).

Non sono da attendersi variazioni significative per quanto attiene ai costi di smaltimento determinati dalla gestione dell'impianto di Bioggio, in quanto questi già contemplano i costi necessari per assicurare il servizio sul comprensorio CMC. Sul fronte dei costi di gestione (amministrazione, assicurazioni, ...) appare per contro legittimo attendersi l'eliminazione di costi doppi, grazie allo sfruttamento di sinergie e benefici di scala (sconti di quantità, ecc.).

In sintesi la situazione si presenta nei termini seguenti:

¹⁶ Vedi nota 15.

¹⁷ Studio 2010.

Genere di spesa	Ipotesi 2013 CDALED	Ipotesi 2013 CMC	Costi cumulati 2013 CDALED + CMC	Simulazione CDALED + CMC ¹⁸
30 – Personale	4'117'800.00	282'200.00	4'400'000.00	4'267'800.00
31 – Beni e servizi	5'797'300.00	1'239'800.00	7'037'100.00	5'837'300.00
32 – Interessi pass.	10'500.00	86'000.00	96'500.00	10'500.00¹⁹
36 – Contributi propri	200'000.00	70'000.00	270'000.00	270'000.00²⁰
3 – Spese correnti	10'125'600.00	1'678'000.00	11'803'600.00	10'445'500.00
42 – Redditi sostanza	500.00	300.00	800.00	500.00
43 – Ricavi prestazioni	991'000.00	500.00	991'500.00	441'000.00
45 – Rimborsi da EP	10'000.00	5'000.00	15'000.00	15'000.00
45 – Quote Comuni	9'124'100.00	1'672'200.00	10'796'300.00	9'929'100.00
4 – Ricavi correnti	10'125'600.00	1'678'000.00	11'803'600.00	10'445'500.00

La tabella precedente evidenzia come l'integrazione del CMC nel CDALED permette di ottenere, oltre ad una semplificazione delle procedure operative e decisionali, anche una diminuzione dei costi ricorrenti complessivi a carico dei Comuni consorziati.

Non va infine sottovalutato l'effetto di maggiore equità all'interno del comprensorio (tramite una gestione uniforme del servizio di smaltimento e trattamento delle acque) e il beneficio determinato dal poter utilizzare al meglio le potenzialità offerte dall'IDA di Bioggio, evitando la realizzazione d'investimenti supplementari.

7.5.1 Investimenti / Ammortamenti

Il Gruppo di lavoro propone di confermare la scelta sinora applicata dal CDALED a favore di una politica di finanziamento degli investimenti mediante riparto delle quote d'investimento annue (indipendentemente dal fatto che le singole opere siano riconducibili a crediti specifici o a crediti quadro) direttamente a carico dei Comuni, sulla base della chiave di riparto definita negli statuti.

¹⁸ Ipotesi alla data di collegamento delle reti CMC e CDALED.

¹⁹ La riduzione dei costi presuppone l'assunzione completa dei debiti consortili CMC da parte dei Comuni di Lugano e Capriasca, liberando il "nuovo" CDALED dai relativi oneri per interessi passivi.

²⁰ Inclusa un'aggiunta di CHF 70'000 relativi a partecipazioni CMC ad altri Consorzi (CVC, pulizia riva lago, manutenzione strada del Piano della Stampa); gruppo 35.

Tale soluzione permette di evitare l'accumulo di sostanza ammortizzabile nel bilancio del Consorzio e la necessità di centralizzare il finanziamento delle opere. Tale impostazione corrisponde peraltro alla volontà del legislatore cantonale, ripresa nella recente nuova Legge sul consorzio dei Comuni.

In questo modo gli investimenti consortili (al netto dei sussidi e delle partecipazioni dei terzi) risulteranno integralmente autofinanziati e non sarà necessario ripartire oneri d'ammortamento e costi finanziari ai Comuni.

7.5.2 Impianto di depurazione

Come indicato in precedenza, con la sottoscrizione di specifici accordi²¹ con il CDALED, il Consorzio CMC ha delegato al CDALED il compito di trattamento dei fanghi provenienti dal proprio comprensorio. Tale cooperazione è diventata indispensabile a seguito della parziale messa fuori esercizio dell'impianto di trattamento di Cadro / Piano della Stampa. Con la messa in esercizio del collegamento con l'IDA di Bioggio anche il trattamento delle acque potrà essere svolto a Bioggio e l'impianto di Cadro potrà essere smantellato. Sul sedime rimarrà ubicata una stazione di pompaggio che sarà gestita dal CDALED.

La convenzione di collaborazione stabilisce il riparto delle spese di trattamento e le rispettive competenze, ma non prevede l'acquisizione di diritti di comproprietà sull'investimento effettuato dal CDALED per l'impianto e per le attrezzature d'esercizio.

Allo scopo di assicurare parità di trattamento a tutti i Comuni il Gruppo di lavoro ha ritenuto indispensabile determinare il valore attuale dell'impianto di trattamento e delle attrezzature d'esercizio. Il dettaglio della valutazione è consegnato nella nota di lavoro di cui all'Allegato 8.

Tale importo ammonta a complessivi ca. CHF 35'000'000.00 e rappresenta il valore attuale degli impianti di trattamento e delle attrezzature tecniche del CDALED.

La quota di pertinenza dei Comuni ex CMC (Lugano e Capriasca) va determinata sulla base della chiave di riparto per gli investimenti CDALED valida al 1. gennaio 2014 (data di costituzione del nuovo Consorzio).

In base ad una simulazione effettuata con i dati disponibili al 31.12.2012, tale quota ammonta al 9.32 %²² (pari a CHF 3'262'000), che va a sua volta ripartito tra la Città di Lugano e il Comune di Capriasca in base alla chiave di riparto valida per gli investimenti CMC alla data dello scioglimento del CMC (31.12.2013). Si propone che tale importo venga accreditato al CDALED con valuta 1. gennaio dell'anno della messa in esercizio del collegamento tra le reti CMC e CDALED e ripartito pro quota quale acconto sui contributi agli investimenti ai Comuni CDALED, secondo la chiave di riparto degli investimenti applicabile per l'ultimo anno prima dell'integrazione del CMC nel CDALED.

²¹ Si veda la nota n. 2.

²² Quota della popolazione residente permanente al 31.12.2011 (USTAT) del comprensorio ex CMC (inclusi i Comuni aggregati della Valcolla). Le quote comunali sono le seguenti: 45.58 % per Capriasca e 54.42 % per Lugano.

7.5.3 Compensazioni finanziarie per l'allineamento delle reti

Il principio della compensazione finanziaria in sede d'integrazione del CMC nel CDALED è spiegato al capitolo 7.3 di questo rapporto.

Il pagamento dell'importo di compensazione complessivo di CHF 620'000²³ è proposto in 10 rate annuali (senza interesse; o alternatively in un pagamento unico immediato con bonifico di uno sconto del 10 %) di CHF 62'000, che di fatto rappresentano un contributo supplementare all'autofinanziamento degli investimenti del CDALED ampliato.

La ripartizione di quest'onere fra i Comuni di Lugano e Capriasca segue la chiave di riparto in vigore per il CMC (secondo statuto, risp. alla data dello scioglimento dello stesso).

7.6 Chiave di riparto

La chiave di riparto dei costi d'esercizio è stabilita all'art. ventuno dello Statuto ed è il frutto di un lavoro di approfondimento specifico svolto da uno speciale gruppo di lavoro del CDALED.

La ripartizione dei costi e amministrativi è prevista in base alla stessa chiave applicabile per i costi di esercizio.

La chiave di riparto si applica sia per la ripartizione dei costi di esercizio che per la ripartizione dei costi d'investimento (con la differenza che per gli investimenti sulla rete di adduzione (Chiave di riparto B) non si considerano i parametri relativi ad industria e artigianato).

In sintesi la situazione si presenta nei termini seguenti:

	Fino al 31.12.2013	Dal 01.01.2014 Al 31.12.2015	Dal 01.01.2016	Note
	<i>CMC e CDALED separati</i>	<i>CMC integrato nel CDALED</i>	<i>CMC in liquidazione</i>	
Investimenti in corso (cap. 8.2)	Chiave CMC Chiave CDALED			
Investimenti (nuovi)	Chiave CMC Chiave CDALED	Chiave CDALED	Chiave CDALED	
Gestione corrente	Chiave CMC Chiave CDALED	Chiave CMC Chiave CDALED	Chiave CDALED	

²³ Cfr. la già citata perizia dello Studio d'ingegneria Giorgio Masotti SA del 1. febbraio 2013.

7.7 IVA

7.7.1 *Situazione attuale*

Attualmente nessuno dei due Consorzi (CDALED e CMC) è iscritto al registro dei contribuenti IVA. Questa situazione non ha permesso ai diversi consorzi di recuperare l'IVA precedente sugli investimenti realizzati e sui costi di terzi. La fatturazione delle prestazioni ai Comuni avviene di conseguenza senza carico dell'IVA, ciò che non permette a sua volta ai Comuni di recuperare l'IVA precedente pagata in sede di emissione delle fatture per i contributi annuali di canalizzazione all'utenza (nella misura in cui il singolo Comune ha richiesto l'assoggettamento per questo specifico ramo di attività).

7.7.2 *Valutazione e proposta*

Il Gruppo di lavoro propende per la continuazione del regime attuale, senza alcuna modifica.

8 Aspetti particolari

8.1 Trapasso di proprietà e iscrizioni a registro fondiario

8.1.1 *Trapasso di proprietà*

Il trapasso di proprietà avviene al momento della ratifica da parte del Consiglio di Stato delle decisioni di competenza dei Consigli comunali riguardo allo scioglimento del CMC e la sua integrazione nel CDALED.

8.1.2 *Iscrizione a Registro fondiario*

L'iscrizione a Registro fondiario dei trapassi di proprietà andrà richiesta globalmente dal CDALED entro tre mesi dalla data di acquisizione di validità giuridica della costituzione, secondo l'art. 104 cpv. 1 LFus. Non è necessaria la redazione di singoli atti pubblici, potendosi applicare una procedura semplificata d'iscrizione.

8.2 Opere in corso

8.2.1 *Principio*

Per i crediti relativi all'allestimento dei PGS consortili si rinvia allo specifico capitolo (6.3).

Per gli investimenti CDALED in corso nelle categorie "impianti di trattamento" e "impianti EMCRA, veicoli e attrezzature" si propone di procedere ad una ripartizione tra i Comuni prendendo quale base la tabella di programmazione degli investimenti e di prelievo degli acconti allestita dal CDALED e riportata nell'Allegato 9²⁴.

Gli importi a partire dal 2014 saranno di conseguenza prelevati secondo la nuova chiave di riparto, senza riferimento agli importi di spesa effettivamente contabilizzati sui singoli crediti d'opera. Si tratta (stato al 31.12.2012) degli interventi seguenti:

- Messaggio n. 25, Ammodernamento trattamento fanghi (chiusura prevista 2015)
- Messaggio n. 34, Immissione a lago (chiusura prevista 2014)
- Messaggio n. 39, Valorizzazione del biogas (chiusura prevista 2015)

Per quanto attiene invece agli interventi in corso che ricadono nella categoria "reti d'adduzione", la ripartizione avviene fino a liquidazione secondo le chiavi di riparto valide per i due consorzi CDALED e CMC prima dell'integrazione. I relativi interventi sono riportati di seguito ai capitoli 8.2.2 e 8.2.3.

²⁴ Tabella pianificazione investimenti, CDALED, Stato ottobre 2012

8.2.2 CDALED

Il CDALED ha attualmente (stato al 31.12.2012) in fase di esecuzione i seguenti interventi:

- Messaggio n. 03, Sistemazione argine fiume Vedeggio (chiusura prevista 2014)
- Messaggio n. 42, Risanamento SSPP Piazza Indipendenza (chiusura prevista 2014)
- Messaggio n. 44, Spostamento e risanamento SS7 Molinazzo (chiusura prevista 2014)

Inoltre è in fase di allestimento la documentazione per il progetto seguente:

- Messaggio n. 38²⁵, Risanamento lotti 5-6 Bedano – Cadempino (chiusura prevista 2015)

8.2.3 CMC

Il CMC ha attualmente (stato al 31.12.2012) in fase di esecuzione i seguenti progetti:

- Messaggio 02 marzo 2011, Realizzazione di un nuovo collettore in via Sonvico
- Messaggio supplementare concernente l'allestimento del PGS consortile

L'investimento non potrà essere liquidato definitivamente entro la data dello scioglimento del Consorzio.

Oltre al Messaggio indicato in precedenza, il CMC allestirà e sottoporrà per approvazione al proprio Consiglio consortile entro la fine del 2013, prima della decisione di liquidazione, i messaggi relativi alle richieste di credito per completare il collegamento tra l'impianto di Cadro e Ponte di Valle. In caso di ritardi nella procedura di approvazione dei crediti, il costo per questo investimento andrà assunto pro quota dai Comuni di Lugano e Capriasca.

8.3 Convenzioni

8.3.1 Convenzioni tra Consorzi

Il Gruppo di lavoro ha inventariato le seguenti convenzioni:

- Convenzione (13 dicembre 1994 / 14 novembre 1995 / 27 marzo 1995) tra CMC, Consorzio di depurazione delle acque della Bassa Capriasca (CDC) e Consorzio di depurazione delle acque della Val Colla
- Convenzione (23 aprile / 26 maggio 2009) e convenzione aggiuntiva (29 settembre / 14 dicembre 2011) tra CDALED e CMC

²⁵ Messaggio in allestimento, non ancora approvato dalla Delegazione consortile (stato ottobre 2012)

Queste convenzioni decadranno di principio senza reciproche pretese con lo scioglimento del CMC e del Consorzio di depurazione delle acque della Valcolla e il passaggio dei compiti al CDALED (risp. alla Città di Lugano per il Consorzio della Valcolla).

8.4 Opere ad uso misto

8.4.1 Passerelle, altri manufatti particolari

Non sono stati recensiti manufatti particolari di proprietà del CMC ad uso misto.

8.5 Contratti

Il Gruppo di lavoro ha recensito i contratti stipulati dal CMC che andranno ripresi dal CDALED, suddividendoli nelle seguenti categorie:

- Contratti diversi di locazione a privati

. Nessuno

- Contratti di manutenzione

. Dräger AG

. Sutto SA (manutenzione compressori B e E)

. Elettro Certificazioni SA (controllo impianti elettrici)

- Contratti di servizio

. Alpuriget Sagl (trasporto fanghi da CMC Cadro a CDALED Bioggio; scadenza 31.01.2014)

8.6 Partecipazione ad altri Enti e Consorzi

Sono state recensite le seguenti partecipazioni:

CMC:

- **Consorzio Valli del Cassarate**
Quota di partecipazione 4.30 %, importo versato nel 2012: CHF 32'611.62;
- **Consorzio manutenzione Strada Piano Stampa**
Quota di partecipazione 2.30 %, importo versato nel 2012: CHF 1'474.30;
- **Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua Lago Ceresio**
Quota di partecipazione 0.91 %, importo versato nel 2012: CHF 12'077.15.

Queste partecipazioni andranno mantenute e saranno trapassate al CDALED, che dovrà contattare i relativi enti per verificare la necessità di modifiche statutarie o formali. Sono riservate variazioni delle percentuali di partecipazione a dipendenza delle diverse formule di calcolo applicabili per la definizione delle interessenze.

8.7 Coperture assicurative

Il CMC provvederà per tempo (entro la fine del 2015) a inoltrare disdetta cautelativa per le rispettive coperture assicurative di responsabilità civile e ha informato i rispettivi assicuratori del presumibile passaggio di proprietà dei beni immobili assicurati in conseguenza dell'integrazione dei compiti operativi al CDALED.

La conclusione di adeguate coperture assicurative, se del caso in forma provvisoria, per garantire la continuità della copertura – dovrà essere assunta dal CDALED. La procedura di selezione della/delle nuova/e compagnia/e d'assicurazione dovrà tenere conto delle disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche.

8.8 Archivi consortili

La Delegazione consortile del CMC trasferirà integralmente l'archivio consortile e tutta la documentazione tecnica presso la sede del CDALED. La stessa andrà riordinata secondo criteri uniformi per l'intero comprensorio servito dal CDALED.

8.9 Opere comunali da riscattare

Il Gruppo di lavoro è giunto alla conclusione che nell'operazione d'integrazione del CMC nel CDALED debbano inizialmente confluire unicamente le opere già attualmente di proprietà del CMC (ad esclusione, come indicato in precedenza, del terreno di Cadro e delle infrastrutture del dismesso impianto, che andrà demolito).

Ragioni di semplicità hanno indotto il Gruppo di lavoro a rinviare l'eventuale ripresa di opere comunali d'interesse consortile alla nuova Delegazione consortile CDALED, che potrà se del caso avviare trattative bilaterali a tempo debito con i rispettivi proprietari delle opere interessate ad un potenziale riscatto.

A supporto di questa decisione, si ricorda inoltre che la nuova Delegazione dovrà verificare la necessità di integrare i due PGS consortili CMC e CDALED in un unico documento operativo (cfr. capitolo 6.3 di questo rapporto). Questo strumento potrà/dovrà fornire indicazioni dettagliate sulle opere di terzi da riscattare, ma anche su quelle di proprietà consortile da cedere a Comuni o privati (vedi paragrafo successivo).

8.10 Opere consortili da trasferire ai Comuni

Per quanto attiene alle opere consortili da trasferire ai Comuni (o eventualmente a privati) valgono per analogia le medesime considerazioni formulate al paragrafo precedente, con l'esplicita eccezione del terreno di Cadro e del relativo impianto di trattamento non più in esercizio. Anche in questo caso il Gruppo di lavoro

ritiene opportuno che tale compito venga delegato alla nuova Delegazione consortile CDALED, che potrà decidere con miglior giudizio allorquando disporrà del nuovo PGS consortile.

9 Conclusioni e ringraziamenti

Il presente rapporto è il frutto dell'impegno del Gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti delle due Delegazioni consortili. Il Gruppo di lavoro ha svolto numerose riunioni, incontri ed approfondimenti. A tutti i membri va un sincero ringraziamento, esteso alla segretaria del CMC, Roberta Soldati.

La conclusione dei lavori non sarebbe stata possibile senza il continuo e prezioso supporto tecnico del direttore CDALED ing. Laurent Kocher.

Gruppo di lavoro per l'integrazione CMC-CDALED
Il Presidente

Erminio Della Torre

Lugano, 2 luglio 2013
MP/vb / 307.1

Allegati

1. Bozza di messaggio per lo scioglimento del Consorzio CMC
 2. Bozza di messaggio per le compensazioni finanziarie conseguenti all'integrazione del CMC nel CDALED
 - 3.1 / 3.2 Riparto voti CC CDALED (prima e dopo l'integrazione del CMC)
 6. / 7. Tabella Preventivo (valutazione)
 9. Tabella di programmazione degli investimenti CDALED (stato ottobre 2012)
- Carta sinottica della rete e degli impianti del nuovo Consorzio unico (scala 1 : 25'000)

Documenti elaborati dal Gruppo di lavoro (a disposizione delle Delegazioni consortili)

4. Elenco beni immobili CMC trapassati a CDALED
5. Inventario di dettaglio "Reti" CMC
5. Inventario di dettaglio "Manufatti" CMC
5. Inventario di dettaglio "Impianti elettromeccanici" CMC
8. Rapporto di valutazione del valore d'investimento residuo dell'impianto, dei veicoli e delle attrezzature CDALED (nota di lavoro Fase 4)

Comune	Interessenza %	Popolazione legale permanente totale 31.12.2011	Popolazione legale permanente IDA	Industrie 31.12.2012	Abitanti equivalenti IDA considerati per calcolo media	Abitanti equivalenti IDA considerati per calcolo voti	Voti Tutti ≥ 1 1 voto ogni multiplo della media dei Comuni
1 Agno	100	4'050	4'050	0	4'050	4'050	2
2 Alto Malcantone	36	1'323	476	0	476	476	1
3 Arogno	3	954	29	0		29	1
4 Bedano	100	1'471	1'471	0	1'471	1'471	1
5 Bioggio	98	2'375	2'328	465	2'793	2'793	1
6 Cademario	100	722	722	0	722	722	1
7 Cadempino	100	1'446	1'446	184	1'630	1'630	1
8 Canobbio	99	1'947	1'928	0	1'928	1'928	1
9 Capriasca	17	6'306	1'072	0	1'072	1'072	1
10 Collina d'Oro	17	4'338	737	0	737	737	1
11 Comano	100	2'000	2'000	0	2'000	2'000	1
12 Cureglia	100	1'315	1'315	0	1'315	1'315	1
13 Gravesano	100	1'149	1'149	0	1'149	1'149	1
14 Lamone	100	1'676	1'676	0	1'676	1'676	1
Lugano	89	55'151	49'084	0			
Campione	100	2'121	2'121	0			
15 Lugano con Campione		57'272	51'205	0		51'205	26
16 Manno	100	1'246	1'246	643	1'889	1'889	1
17 Massagno	100	5'886	5'886	0	5'886	5'886	3
18 Mezzovico-Vira	100	1'254	1'254	178	1'432	1'432	1
19 Monteceneri	91	4'318	3'929	968	4'897	4'897	2
20 Muzzano	100	730	730	0	730	730	1
21 Origgio	100	1'383	1'383	0	1'383	1'383	1
22 Paradiso	100	3'654	3'654	0	3'654	3'654	2
23 Ponte Capriasca	100	1'741	1'741	0	1'741	1'741	1
24 Porza	100	1'494	1'494	0	1'494	1'494	1
25 Savosa	100	2'111	2'111	0	2'111	2'111	1
26 Sorengo	100	1'709	1'709	0	1'709	1'709	1
27 Torricella-Taverne	100	3'034	3'034	0	3'034	3'034	2
28 Vernate	10	575	58	0	58	58	1
29 Vezia	100	1'917	1'917	588	2'505	2'505	1
		119'396	101'750	3'026	53'542		60

Media popolazione legale permanente IDA senza il più grande e il più piccolo: 1'983

Comune	Interessenza %	Popolazione legale permanente totale 31.12.2011	Popolazione legale permanente IDA	Industrie 31.12.2012	Abitanti equivalenti IDA considerati per calcolo media	Abitanti equivalenti IDA considerati per calcolo voti	Voti Tutti ≥ 1 1 voto ogni multiplo della media dei Comuni
1 Agno	100	4'050	4'050	0	4'050	4'050	2
2 Alto Malcantone	36	1'323	476	0	476	476	1
3 Arogno	3	954	29	0		29	1
4 Bedano	100	1'471	1'471	0	1'471	1'471	1
5 Bioggio	98	2'375	2'328	465	2'793	2'793	1
6 Cademario	100	722	722	0	722	722	1
7 Cadempino	100	1'446	1'446	184	1'630	1'630	1
8 Canobbio	100	1'947	1'947	0	1'947	1'947	1
9 Capriasca	100	6'306	6'306	0	6'306	6'306	3
10 Collina d'Oro	17	4'338	737	0	737	737	1
11 Comano	100	2'000	2'000	0	2'000	2'000	1
12 Cureglia	100	1'315	1'315	0	1'315	1'315	1
13 Gravesano	100	1'149	1'149	0	1'149	1'149	1
14 Lamone	100	1'676	1'676	0	1'676	1'676	1
Lugano	89	60'815	54'125	0			
Campione	100	2'121	2'121	0			
15 Lugano con Campione		62'936	56'246	0		56'246	26
16 Manno	100	1'246	1'246	643	1'889	1'889	1
17 Massagno	100	5'886	5'886	0	5'886	5'886	3
18 Mezzovico-Vira	100	1'254	1'254	178	1'432	1'432	1
19 Monteceneri	91	4'318	3'929	968	4'897	4'897	2
20 Muzzano	100	730	730	0	730	730	1
21 Origgio	100	1'383	1'383	0	1'383	1'383	1
22 Paradiso	100	3'654	3'654	0	3'654	3'654	2
23 Ponte Capriasca	100	1'741	1'741	0	1'741	1'741	1
24 Porza	100	1'494	1'494	0	1'494	1'494	1
25 Savosa	100	2'111	2'111	0	2'111	2'111	1
26 Sorengo	100	1'709	1'709	0	1'709	1'709	1
27 Torricella-Taverne	100	3'034	3'034	0	3'034	3'034	1
28 Vernate	10	575	58	0	58	58	1
29 Vezia	100	1'917	1'917	588	2'505	2'505	1
		125'060	112'044	3'026	58'795		61

 Media popolazione legale permanente IDA senza il più grande e il più piccolo: 2'178

SIMULAZIONE PREVENTIVO 2013 con CMC

GESTIONE CORRENTE	preventivo 2013	preventivo 2012	consuntivo 2011	100	110	111	120	130	220
3 SPESE CORRENTI	10'375'500.00	10'141'150.00	9'989'678.94	2'305'500.00	1'109'900.00	1'529'300.00	2'412'400.00	2'908'400.00	110'000.00
30 SPESE PER IL PERSONALE	4'267'800.00	4'149'850.00	4'046'786.50	1'441'000.00	619'900.00	621'300.00	652'400.00	855'400.00	77'800.00
300.01 Onorari ed indennità a membri dei consessi	67'000.00	62'000.00	58'950.00	67'000.00					
301.01 Stipendio lordo ROD	3'099'500.00	3'011'000.00	2'912'417.50	927'000.00	487'500.00	453'000.00	522'500.00	648'500.00	61'000.00
301.07 Assegni per figli	96'500.00	91'500.00	89'062.60	96'500.00					
301.08 Economia domestica	51'000.00	51'000.00	49'653.30	51'000.00					
303.01 Contributi AVS,AI,IPG e AD	254'500.00	250'000.00	243'076.65	76'000.00	42'000.00	39'000.00	36'000.00	56'000.00	5'500.00
304.01 Contributi cassa pensione	470'000.00	470'000.00	454'353.90	141'000.00	70'500.00	70'500.00	61'100.00	117'500.00	9'400.00
305.01 Contributi SUVA	44'600.00	41'300.00	37'354.10	4'300.00	9'500.00	8'800.00	8'200.00	12'600.00	1'200.00
305.02 Contributi assicurazione malattia	32'000.00	32'500.00	31'479.00	9'600.00	5'400.00	5'000.00	4'600.00	6'800.00	600.00
306.01 Abbigliamento di servizio	19'700.00	12'250.00	19'187.75	600.00	5'000.00	5'000.00	5'000.00	4'000.00	100.00
307.01 Prestazioni per beneficiari di rendita	23'000.00	16'300.00	40'042.90	23'000.00					
308.01 Compensi a terzi per personale avventizio	70'000.00	70'000.00	54'129.00	5'000.00		40'000.00	15'000.00	10'000.00	
309.01 Altre spese per il personale	30'000.00	30'000.00	44'790.60	30'000.00					
309.02 Imposte alla fonte	10'000.00	12'000.00	12'289.20	10'000.00					
31 SPESE PER BENI E SERVIZI	5'837'300.00	5'762'500.00	5'736'955.58	654'000.00	490'000.00	908'000.00	1'735'000.00	2'050'000.00	300.00
310.01 Materiale ufficio e stampati	20'000.00	20'000.00	23'970.95	20'000.00					
311.01 Acquisto mobili, macchine, veicoli e attrezzature	335'000.00	335'000.00	294'748.45	100'000.00	30'000.00	55'000.00	120'000.00	30'000.00	
312.01 Elettricità	1'520'000.00	1'500'000.00	1'494'423.40			490'000.00	920'000.00	110'000.00	
312.02 Acqua	22'000.00	22'000.00	17'257.15	4'000.00		18'000.00			
313.01 Agenti chimici per defosfatazione	250'000.00	250'000.00	306'574.60				250'000.00		
313.02 Agenti chimici per disidratazione	300'000.00	350'000.00	240'399.80					300'000.00	
313.03 Agenti chimici per disinfezione	10'000.00	10'000.00	6'610.70				10'000.00		
313.06 Altri materiali di consumo e di manutenzione	530'300.00	480'500.00	401'828.03	80'000.00	150'000.00	100'000.00	100'000.00	100'000.00	300.00
314.01 Manutenzione stabili e strutture (da terzi)	500'000.00	510'000.00	520'363.35	100'000.00	150'000.00	100'000.00	100'000.00	50'000.00	
315.01 Manuten. mobili,macch.,veic.e attrez.(da terzi)	305'000.00	305'000.00	311'355.75	80'000.00	70'000.00	5'000.00	100'000.00	50'000.00	
317.01 Rimb.spese al personale , delegazione	20'000.00	10'000.00	24'846.95	20'000.00					
318.01 Eliminazione fanghi	1'350'000.00	1'350'000.00	1'474'749.00					1'350'000.00	
318.02 Eliminazione grigliato e sabbia	90'000.00	90'000.00	86'843.35			45'000.00	45'000.00		
318.03 Onorari,perizie, costi di progettazione	250'000.00	250'000.00	249'449.80	30'000.00	30'000.00	80'000.00	80'000.00	30'000.00	
318.04 Assicurazioni immobili	60'000.00	50'000.00	50'978.20	60'000.00					
318.06 Altri servizi	275'000.00	230'000.00	232'556.10	160'000.00	60'000.00	15'000.00	10'000.00	30'000.00	

SIMULAZIONE PREVENTIVO 2013 con CMC

GESTIONE CORRENTE	preventivo 2013	preventivo 2012	consuntivo 2011	100	110	111	120	130	220
32 INTERESSI PASSIVI	10'500.00	10'500.00	15'295.16	10'500.00					
321.01 Interessi e spese bancarie	10'000.00	10'000.00	16'032.60	10'000.00					
321.02 Differenza cambio	500.00	500.00	-737.44	500.00					
36 CONTRIBUTI PROPRI	200'000.00	152'000.00	142'349.75	200'000.00					
362.01 Contributi ad altri Consorzi	150'000.00	150'000.00	140'764.75	150'000.00					
365.01 Contributi a società e associaz.diversi	50'000.00	2'000.00	1'585.00	50'000.00					
39 ADDEBITI INTERNI	59'900.00	66'300.00	48'291.95	0.00	0.00	0.00	25'000.00	3'000.00	31'900.00
390.01 Addebiti prestazioni personale	59'900.00	66'300.00	48'291.95	0.00	0.00	0.00	25'000.00	3'000.00	31'900.00

SIMULAZIONE PREVENTIVO 2013 con CMC

GESTIONE CORRENTE	preventivo 2013	preventivo 2012	consuntivo 2011	100	110	111	120	130	220
4 RICAVI CORRENTI	10'375'500.00	10'141'150.00	9'989'678.95	10'101'000.00	104'000.00	19'500.00	35'500.00	5'500.00	110'000.00
42 REDDITI DELLA SOSTANZA	500.00	5'000.00	2'522.20	500.00					
420.01 Interessi su crediti in conto corrente	500.00	5'000.00	2'522.20	500.00					
43 RICAVI PER PRESTAZIONI, VENDITE, TAS	441'000.00	1'008'000.00	902'668.15	221'000.00	70'000.00	10'000.00	30'000.00	0.00	110'000.00
434.01 Proventi per servizi	230'000.00	800'000.00	716'239.35	10'000.00	70'000.00	10'000.00	30'000.00	0.00	110'000.00
436.01 Imposte alla Fonte	10'000.00	12'000.00	12'801.25	10'000.00					
436.02 Rimborsi indennità SUVA	5'000.00	5'000.00	4'739.55	5'000.00					
436.03 Rimborsi per servizio militare	5'000.00	5'000.00	3'901.50	5'000.00					
436.04 Rimborsi assicurazione militare	1'000.00	1'000.00	0.00	1'000.00					
436.06 Rimborsi ind.ass. malattia	20'000.00	20'000.00	12'844.30	20'000.00					
436.07 Rimborsi benzina e vari	80'000.00	80'000.00	69'642.20	80'000.00					
436.08 Rimborsi AVS assegni per figli	90'000.00	85'000.00		90'000.00					
45 RIMBORSI DA ENTI PUBBLICI	9'874'100.00	9'061'850.00	9'036'196.65	9'874'100.00					
452.01 Acconti comunali per gestione corrente	7'891'280.00	7'241'480.00	7'168'999.90	7'891'280.00					
452.02 Saldo comuni per gestione corrente	1'972'820.00	1'810'370.00	1'853'133.30	1'972'820.00					
452.99 Rimborsi x sicurezza personale	10'000.00	10'000.00	14'063.45	10'000.00					
49 ACCREDITI INTERNI	59'900.00	66'300.00	48'291.95	5'400.00	34'000.00	9'500.00	5'500.00	5'500.00	
490.01 Accrediti prestazione del personale	59'900.00	66'300.00	48'291.95	5'400.00	34'000.00	9'500.00	5'500.00	5'500.00	

Riassunto simulazione CDALED + CMC Preventivo 2013

Fabbisogno d'esercizio	CDALED			CDALED + CMC		
	9'124'100			9'864'100		
	Interessenza % CDALED 31.12.2012	%	Quotaparte	Interessenza % CDALED + CMC 31.12.2012	%	Quotaparte
Agno	100	3.716%	339'088.00	100	3.364%	331'814.99
Alto Malcantone	36	0.380%	34'648.81	36	0.344%	33'905.64
Arogno	3	0.023%	2'069.83	3	0.021%	2'025.44
Bedano	100	1.432%	130'649.01	100	1.296%	127'846.75
Bioggio	98	3.140%	286'463.70	98	2.842%	280'319.41
Cademario	100	0.684%	62'373.90	100	0.619%	61'036.06
Cadempino	100	1.618%	147'603.52	100	1.464%	144'437.61
Canobbio	99	1.781%	162'524.61	100	1.629%	160'644.91
Capriasca	17	0.882%	80'495.80	100	4.697%	463'348.76
Collina d'Oro	17	0.624%	56'913.48	17	0.565%	55'692.75
Comano	100	1.794%	163'716.78	100	1.624%	160'205.26
Cureglia	100	1.045%	95'371.96	100	0.946%	93'326.35
Gravesano	100	1.034%	94'323.10	100	0.936%	92'299.99
Lamone	100	1.578%	143'958.85	100	1.428%	140'871.11
Lugano	89	48.279%	4'405'005.96	95	49.270%	4'860'038.89
Campione ***	100	2.292%	209'152.44	100	2.075%	204'666.38
Lugano con Campione		50.571%	4'614'158.39	0	51.345%	5'064'705.27
Manno	100	2.155%	196'662.94	100	1.951%	192'444.76
Massagno	100	5.508%	502'511.19	100	4.985%	491'732.96
Mezzovico-Vira	100	1.577%	143'879.06	100	1.427%	140'793.03
Monteceneri	91	4.215%	384'563.16	91	3.815%	376'314.76
Muzzano	100	0.743%	67'790.18	100	0.673%	66'336.16
Origgio	100	1.141%	104'088.20	100	1.033%	101'855.63
Paradiso	100	3.567%	325'414.08	100	3.228%	318'434.35
Ponte Capriasca	100	1.383%	126'173.14	100	1.252%	123'466.89
Porza	100	1.227%	111'973.24	100	1.111%	109'571.56
Savosa	100	1.783%	162'708.20	100	1.614%	159'218.31
Sorengo	100	1.559%	142'227.53	100	1.411%	139'176.93
Torricella-Taverne	100	2.646%	241'430.86	100	2.395%	236'252.46
Vernate	10	0.047%	4'275.23	10	0.042%	4'183.53
Veza	100	2.149%	196'043.23	100	1.945%	191'838.34
		100.000%	9'124'100.00		100.000%	9'864'100.00

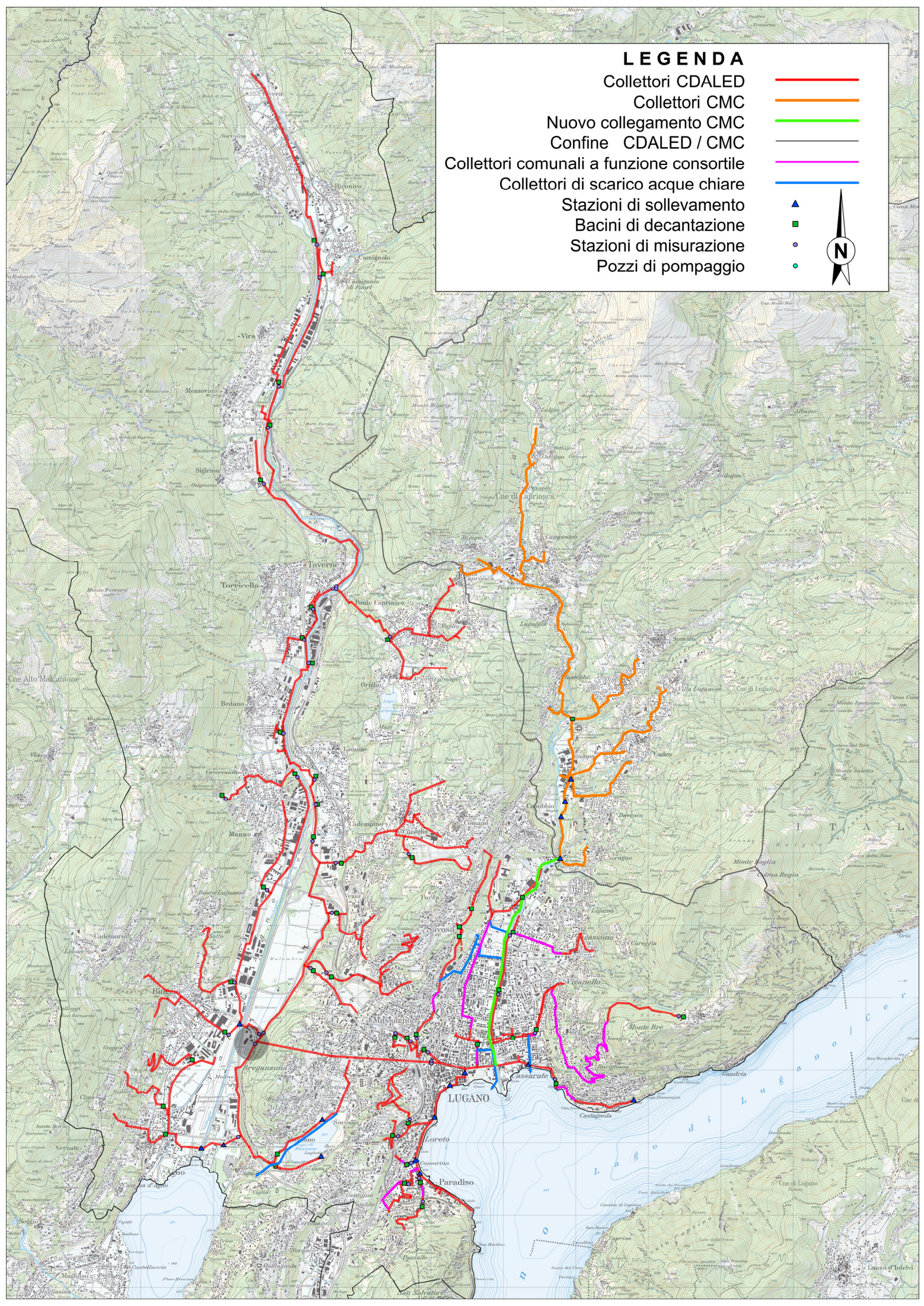
Tabella pianificazione investimenti
Stato ottobre 2012



	Denominazione	Data concessione credito da parte del legislativo consortile	ammontare credito lordo	uscite totali al 31.12.2011	Prelievo da fondo Consorzio unico (malus)	Fatturazioni previste nel 2012	Fatturazioni previste nel 2013	Fatturazioni previste nel 2014	Fatturazioni previste nel 2015	Fatturazioni previste nel 2016	Fatturazioni previste 2017 -2022
	Totale		39'226'660.00	9'820'082.50	5'211'242.00	3'848'536.85	4'828'107.35	8'118'307.50	7'300'000.00	150'000.00	0.00
A	M68 Studio nuovo impianto smaltimento fanghi	CC 24.04.2004	300'000.00	242'208.00	0.00	0.00	100'000.00				
	M 72-Automatici trattamento acque	CC 18.04.2005	4'266'000.00	3'079'034.60	0.00	50'000.00	1'100'000.00				
	M 03 Sistemazione Arg. Fiume Vedeggio	CC 04.12.2007	699'660.00	524'757.50	0.00	58'307.50	58'307.50	58'307.50			
	M 06 Allestimento di un PGSc	CC 05.05.2008	4'230'000.00	1'036'229.75	0.00	860'862.45	600'000.00	800'000.00	800'000.00	150'000.00	
	M12 Rinnovo impianto MT (Media Tensione)	CC 17.06.2010	1'395'000.00	377'801.55	0.00	283'675.35	700'000.00				
	M14 Progetto risan.Cond.Sigirino a Bedano	CC 26.05.2009	450'000.00	141'151.35	0.00	48'455.30					
	M19 Risanamento Condotte R-C-MV	CC 09.12.2009	2'558'000.00	2'287'597.60	1'712'485.00	173'221.10					
	M20 Progetto Risan.Cond.Bedano-Cadempino	CC 09.12.2009	195'000.00	41'243.90	0.00	36'818.75	25'432.10				
	M21 Risanamento Tratta V.Zoppi (2)	CC 17.06.2010	550'000.00	404'053.75	0.00	588.45	100'000.00				
	M23 Risan.Quadri elettrici Sollev.e Filtrazione	CC 17.06.2010	480'000.00	56'573.60	0.00	255'000.00	50'000.00				
	M24 Progett.Ampl.consegna terzi	CC 17.06.2010	65'000.00	34'432.00	0.00	24'153.75					
	M25 Ammodern.Trattamento Fanghi	CC 15.12.2010	12'430'000.00	0.00	0.00	0.00	430'000.00	6'000'000.00	6'000'000.00		
	M27 Risan.Condotte Sigirino-Bedano (L3-4)	CC 15.12.2010	7'020'000.00	1'499'958.90	3'339'427.00	1'563'187.00	680'000.00				
	M28 Risan.Collettore Cadempino	CC 15.12.2010	500'000.00	0.00	159'330.00	30'000.00	300'000.00				
	M30 Spesa Spost. Cond. (NCCLAC)	CC 14.12.2011	206'000.00	0.00	0.00	205'199.70					
	M32 Progetto ristrutturazione Impianto Biogas	CC 25.05.2011	100'000.00	64'800.00	0.00	33'616.60					
	M33 Partecipazione Spesa PTL Via Sonvico	CC 25.05.2011	287'000.00	30'240.00	0.00	122'450.90	154'367.75				
	M34 Prog.e Prev. immissione a Lago	CC 14.12.2011	300'000.00	0.00	0.00	8'000.00	30'000.00	260'000.00			
	M36 Acquisto veicolo multifunzionale	CC 14.12.2011	180'000.00	0.00	0.00	95'000.00					
	M39 Impianto Valorizzazione del Biogas	CC 30.05.2012	3'015'000.00	0.00	0.00	0.00	500'000.00	1'000'000.00	500'000.00		
	Totale		0.00	0.00	0.00	0.00	2'415'000.00	2'350'000.00	0.00	0.00	0.00
B	M42 Risanamento SSPP - Pz. Indipendenza						1'500'000.00	1'350'000.00			
	M43 Sostituzione canalizzazione Mondonico						65'000.00				
	M44 Spostamento condotta e risanamento SS7 Molinazzo						850'000.00	1'000'000.00			
	Totale		0.00	0.00		0.00	295'000.00	6'000'000.00	6'000'000.00	0.00	0.00
C	M38 Risanamento Lotti 5-6, Bedano-Cadempino							6'000'000.00	6'000'000.00		
	M46 Spostamento canalizzazione Mezzovico						85'000.00				
	M47 Sostituzione gruppo di continuità						210'000.00				
	SUBTOTALE A + B + C		39'226'660.00	9'820'082.50	5'211'242.00	3'848'536.85	7'538'107.35	16'468'307.50	13'300'000.00	150'000.00	0.00
D	Totale		68'515'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	2'115'000.00	3'000'000.00	3'200'000.00	60'200'000.00
	P04 Progetto definitivo lavaggio sabbie e bottini		150'000.00	0.00	0.00	0.00		150'000.00			
	P05 Progetto definitivo ampliamento consegna terzi		65'000.00	0.00	0.00		0.00				
	P06 Risanamento Via Sonvico		1'250'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1'250'000.00			
	P09 Camion cisterna		500'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	500'000.00			
	P10 Lavaggio sabbie e bottini		2'000'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00		1'000'000.00	1'000'000.00	
	P11 Ampliamento consegna terzi		1'350'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	350'000.00	1'000'000.00	
	P13 Ammodernamento Staz. di pompaggio e bacini		1'200'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	300'000.00	200'000.00	700'000.00
	P14 Risanamento collettori		12'000'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1'000'000.00	1'000'000.00	10'000'000.00
	P15 Ammodernamento trattamento acque *		40'000'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	150'000.00	350'000.00	0.00	39'500'000.00
	P16 Scarico a lago - Realizzazione		10'000'000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	10'000'000.00
	TOTALE A + B + C + D		107'741'660.00	9'820'082.50	5'211'242.00	3'848'536.85	7'538'107.35	18'583'307.50	16'300'000.00	3'350'000.00	60'200'000.00

- A Messaggi votati
B Messaggi con approvazione prevista dal CC in dicembre 2012
C Messaggi in allestimento
D Messaggi previsti

* Comprensivo del trattamento dei microinquinanti



LEGENDA

Collettori CDALED

Collettori CMC

Nuovo collegamento CMC

Confine CDALED / CMC

Collettori comunali a funzione consortile

Collettori di scarico acque chiare

Stazioni di sollevamento

Bacini di decantazione

Stazioni di misurazione

Pozzi di pompaggio

